

MOMENTI INIZIALI 2005-2006

13.10.2005 - Canto: "*Che mi dica*"

La qualità più importante del bambino è il dipendere. Come si fa a mantenerla da grandi?

C'è bisogno di qualcuno, perchè non si ha voglia di dipendere.

Ci vuole qualcuno che appaia ai nostri occhi come aiuto a questo dipendere: qualcuno che mi dica come è fatta la vita.

Qualcuno che mi dica: "vieni con me!".

E' tutta un'altra cosa rispetto a uno che ti dice: "vai là!" e ti lascia solo.

La domanda da farsi sempre è: "cosa mi importa veramente nella vita?". Se uno ci pensa bene dovrebbe dire: "uno che mi accompagni nella vita, che mi spieghi com'è la vita in modo che io capisca. Ma, soprattutto, che mi faccia vedere come si vive stando con me!!!!".

14.10.2005 - Canto: "*Io ti offro*"

Offrire la tua vita vuol dire diventare amico intimo del Signore. Se accade questo non vai più in giro con compagnie strane o malsane.

Come fai a diventare amico intimo del Signore? Devi metterti in testa due cose:

- chi spera nel Signore non resta deluso;
- puoi sperare in Lui perchè ti ha dato la vita.

Tu sei la prova che il tuo Signore è un Vivente, per questo puoi dire: "Spero in Lui".

Se ti metti in testa queste due cose, anche senza saperlo tu puoi diventare suo amico intimo!

17.10.2005 – Canto: "*Us saludi, o Marie*"

Verrebbe da chiedere: cosa c'entra la Madonna con la nostra scuola?

Sarebbe come chiedere: cosa c'entra il faro con la nave? O: cosa c'entra il radar o la bussola con l'aereo?

Se non c'è un punto fermo, se non c'è qualcosa di fisso, di sicuro, come facciamo a vivere?

La Madre di tutte le madri è il punto fisso.

La certezza che c'è una Madre, anche se non ve ne accorgete, vi aiuta tantissimo!

Veni, Sancte Spiritus, veni per Mariam!!!!

18.10.2005 - Canto: "*Lasciati fare*"

Dopo il "Che mi dica" di qualche giorno fa, viene da dire: quel Qualcuno che ti può spiegare la vita lo hai trovato: è il Signore Gesù! Ora lasciati fare da Lui!

Cosa aspettate? Il tempo passa veloce e vi trovate subito grandi e sballati nella vita. E non c'è più rimedio!

Domenica un ragazzino di 16 anni ha sparato un razzo nello stadio di Ascoli, mentre la gente usciva, colpendo e quasi ammazzando una signora... Dice che non sapeva... che non voleva...

A 16 anni già fuori di testa, cioè incapace di accorgersi della realtà!!!

Lasciarsi fare da Lui è accorgersi della realtà, fermarsi un attimo a pensare a quello che accade (è così, d'altra parte, che nascono le invenzioni...).

Ma voi vi stufate subito di tutto! Dimenticate o non sapete che c'è il diavoletto che ha come scopo rovinarvi la vita, perchè è nemico di Gesù.

E' "avvelenato" perchè la resurrezione di Gesù è stata una batosta per lui... E adesso è diventato più feroce, più furbo e riesce a rovinare miliardi di persone.

E' per opera sua che uno si stanca: si stanca di studiare, di fare bene le cose e si mette a fare "monate".

Ci vuole un attimo a rovinare tutto: questa è una legge della vita!

Diventa importante, allora, dirsi fra amici: "Lasciati fare! Fidati del tuo Signore! Lui sa tutto di tutto e, quindi, anche di te!".

19.10.2005 - Canto: "*Joshua fit the battle of Jericho*"

Un ragazzino di 14 anni ieri a Roma ha ucciso i genitori... E per fortuna che i fratellini non erano in casa...

Mi è venuto da dire: "Sono stufo di avere ragione!".

14 anni, l'età di alcuni di voi... Possibile che non ci fossero già sintomi di questa devastazione in quel ragazzo! Era in cura psicologica sembra...

E' pericoloso lasciare che il cervello vada così come vuole.

Abituatevi a fare le cose pensando a quello che fate! La voglia di fare quello che si vuole è forte, ma è pericolosissimo!!

Controllare la testa e imparare a fare bene le cose che si devono fare è una specie di guerra...

E' una guerra perchè dentro di noi c'è la voglia di fare male.

Pensate allo sport: è per giocare bene che ci si deve allenare; per giocare male non serve far fatica.

Per diventare grandi, per diventare scienziati bisogna far fatica... tanta fatica che finisce per essere una guerra!

Come la guerra di Giosuè e del suo popolo: non erano guerrieri di professione, non erano neanche capaci di combattere, ma si sono fidati del Signore, si sono lasciati fare da Lui!

20.10.2005 - Canto: "*Che siano una sola cosa*"

La canzone potrebbe dare fastidio, perchè dice che noi non siamo capaci di diventare amici... In realtà per voi l'amicizia coincide con lo stare con chi vi piace, finchè non vi stufate e finisce tutto...

Purtroppo anche i grandi ragionano così, pensate ad es. al divorzio... L'atteggiamento normale per tutti è mettersi con uno o una finchè va... Cioè ci si sfrutta!

Qui invece dice che dove c'è la vera amicizia, ci si accorge che c'è sotto Uno, il Signore Gesù! E' Lui che "raschia" via tutto ciò che è brutto in noi e fa diventare il nostro cuore capace di amicizia.

E segno di questa amicizia è che ti fa piacere di stare con chi è più povero, con chi è in difficoltà, con chi ha meno di te.

21.10.2005 - Canto: "*La canzone della Bassa*"

Don Giussani diceva ai giovani che andavano la domenica nella Bassa milanese per la caritativa (ad aiutare famiglie povere): "Se volete imparare a diventare amici fra di voi, dovete imparare ad esercitarvi nell'amicizia. Il modo migliore per esercitarsi è andare ad aiutare chi ha meno di voi!".

Quei ragazzi ci hanno creduto e tornavano a casa contenti (e non per la quantità di cose fatte...).

Tanti di voi credono che essere felici consista nel pensare a se stessi e basta.

Ma la legge della vita va al contrario: vuoi diventare "più felice di un grande presidente"? Pensa agli altri, non a te stesso!!!

Se vuoi garantire la tua felicità, pensa alla felicità degli altri!

24.10.2005 - Canto: "*Down by the riverside*"

"Ain't goin' to study war no more": non voglio più studiare guerra...

Il nostro cuore è malvagio. Nel nostro cuore c'è la malvagità: la voglia di fare male all'altro è una cosa normale.

Per questo io vi metto sempre all'erta riguardo l'amicizia: voi vi chiamate amici fra di voi, ma in realtà la vostra è violenza, è guerra, non amicizia. Voi vi usate, vi sfruttate per il vostro personale interesse, per la vostra voglia, per il vostro star bene...

Per questo ogni giornata è una battaglia per fermare questa voglia di guerra!

Ogni mattina l'appello è come una domanda rivolta a ciascuno di voi: "Tu ci stai a fare la guardia al tuo cuore perchè non sia vinto dalla violenza? Tu ci stai ad affrontare questa battaglia?".

25.10.2005 - Canto: "*Grazie, Signore*"

I motivi per dire "grazie" sono tanti, ma mi sa che non ci convincono...

Chi di noi, per esempio, pensa di trovare qui 75 fratelli e di ringraziare il Signore per questo?

Oggi nessuno voleva recitare l'Angelus: si vergognavano... Come fanno a ringraziare dei ragazzi così?

26.10.2005 - Canto: "*Il pane*"

"Dove troveremo tutto il pane per sfamare tanta gente?... Dio ci ha dato tutto il pane..."

Bisogna imparare a riconoscere che abbiamo ricevuto tutto, tutte le cose necessarie alla vita (= il pane).

Tutto ti è regalato: tienilo presente!

Se tu preferisci "gasarti", credere che le cose dipendano da te, fai pure! Ma ti rovini...

27.10.2005 - Canto: "*Se il Signore non costruisce la città*"

Per acquistare prodotti per preparare una cena non vai in farmacia. In caso di raffreddore non vai in negozio di alimentari...

Se devi costruire la città (che è ben di più di una casa) devi andare dall'Impresario giusto, che è il Signore!

Per costruire la tua vita, per tutte le cose che trovi nella vita, tu ti metti in azione, devi fare... Ma per che cosa fai?

In ogni cosa devi avere in mente che c'è un Signore che fa bella la vita e ama le cose belle, ben fatte. Don Giussani viveva così, per la bellezza. E insegnava a tutti ad amare la bellezza!

28.10.2005 - Canto: "*Sou feliz, Senhor*"

La festa di tutti i Santi l'ha inventata la Chiesa.

La Chiesa dovrebbe fare tanti auguri di buon compleanno che non le basterebbero 100 anni!

Allora ha inventato un giorno dove ricordare tutti i suoi. E' una festa grandiosa!

Sarebbe bello che vi venisse il desiderio di conoscere almeno qualcuno di questi "amici" che abbiamo. Allora il 1° novembre si va in chiesa con gusto!

Trovarsi in compagnia di tutti i santi!! E non con delle zucche...

(...) Al Signore interessa tutto quello che ci riguarda, più di quanto interessi a noi.

Come dice la canzone, Lui ci accompagna, cammina con noi: si accorge di tutto e gli interessa tutto.

Se uno fa questa scoperta vive felice.

02.11.2005 - Canto: "*La traccia*"

Anche il ritmo lento e ben segnato del canto mi sembra l'immagine della vita che non ha fretta.

Perfino la terra mostra di non essersi ancora sistemata bene (i terremoti sono come grattatine di schiena...), eppure è da miliardi di anni che c'è...

Questa è la canzone di uno che ha capito che il mondo è una realtà che si sta sistemando adagio adagio e non ha fretta.

E di questo svilupparsi lascia traccia.

La traccia è qualcosa di tenue e solo gli occhi di un esploratore la sanno riconoscere.

L'esploratore è colui che vuole arrivare ad un punto ben preciso e allora sta attento e si accorge di tutto. E' sicuro che facendo le cose che ci sono da fare, viene condotto pian piano e sicuramente al risultato che cerca.

Questa è la persona che sa stare nella vita nel modo giusto!

03.11.2005 - Canto: "Perdonami, mio Signore"

"Com'è pesante il male che ti faccio..." (vd. vignetta di Simone sul libretto dei canti)

Nessuno di noi pensa al fatto che è pieno di male... Per quello non abbiamo piacere di chiedere perdono.

Abbiamo un grande bisogno di innocenza, vorremmo essere innocenti, ma siamo pieni di male!

Noi siamo stati fatti per desiderare di vedere il Signore. Solo che questo desiderio non riesce a venire su, viene tenuto giù dal macigno del nostro male.

Questo è il male: io non sento più questo desiderio di vedere il volto del Padre, perchè c'è un "macigno" che lo tiene giù!

04.11.2005 - Canto: "Ave, o Vergjne"

La Chiesa favorisce questa dolcezza verso la Madonna

La Madonna è l'unica creatura che non ha sulla schiena quel "macigno" di cui abbiamo detto ieri.

Perciò Lei aveva solo gusto a fare bene. Non le è mai venuto in mente di fare del male.

La Chiesa ha queste due capacità:

- la capacità di dire le cose più grandi del mondo (es. che la Madonna è Immacolata, che è stata assunta in cielo senza passare per la morte);

- la capacità di favorire la dolcezza, la serenità, l'infanzia nel rivolgersi al Signore, alla Madonna...

Nella Chiesa troviamo sia la severità che la dolcezza, così come si trovavano anche nella Madonna!

07.11.2005 - Canto: "Swing low, sweet chariot"

E' un canto di liberazione...

Mi fa venire in mente il gruppo de "la Rosa Bianca": un gruppo di ragazzi che difendevano la loro libertà.

Non liberi di fare quello che volevano, ma di fare ciò che la loro amicizia li spingeva a fare.

Erano come un gruppo di angeli!

Quando delle persone diventano amiche perchè il Signore le fa stare insieme, quell'amicizia diventa una potenza. Diventano come un piccolo esercito!

Noi abbiamo un destino di gloria!

Ma chi di noi ha in testa questo?

Per questo sono così importanti i nostri canti: perchè ci fanno ricordare queste cose.

08.11.2005 - Canto: "Hoy arriesgarè"

"Il dramma della esistenza..."

"Dramma" non è una parola brutta, sta a significare movimento, cambiamento...

La vita è un tempo che ti è dato per un movimento. E questo movimento può essere nel senso giusto o in quello sbagliato.

Il ragazzino di Cividale che si è suicidato schiantandosi col motorino, si è mosso, ma nella direzione sbagliata!

Tu cosa decidi di fare?

Se rispondi: "Ma io non decido!", hai già fatto la scelta sbagliata, perchè non ci sono tre possibilità, ma solo due!

Se, ad es., il problema è partire o non partire, stare lì indecisi vuol dire perdere il treno, cioè...non partire...

L'esistenza è un dramma, cioè una situazione che ti obbliga ogni momento a fare una scelta, a decidere. E le possibilità sono solo due: scegliere per il bene o per il male. Decidere di non fare, di stare fermi, è scegliere il male.

Decidere di fare bene è come una guerra, una guerra contro la stupidità, la stanchezza, la noia...

09.11.2005 - Canto: "La guerra"

Per fare la guerra contro le cose brutte che ci sono nel mondo non ci vogliono le bombe, perchè la radice di tutto quello che fanno i malviventi è nel nostro cuore.

E' al tuo cuore che devi fare la guerra, non alle persone che fanno le cose sbagliate.

Le persone che fanno il male vai a cercarle, vai ad aiutarle!

Questo ha capito un ex extraparlamentare che negli anni '70 voleva cambiare il mondo con le bombe e adesso accoglie e raccoglie per le strade di Milano i barboni e tanta gente che rischia di finire nella delinquenza.

Ed è così nella vita: o decidi di essere utile o diventi un fastidio!

Anche qui non esiste una terza via, non esiste lo "sto per conto mio"...

10.11.2005 - Canto: "Il pesce rosso"

Se osservi il mondo non ti viene in mente niente?

Che cosa ti viene voglia di dare a questo mondo dove c'è tanta violenza?

Se ci pensi bene, ti accorgi che desideri che "l'uomo guardi in cielo", cioè che abbia la testa nel proprio destino.

E' dal "traguardo" che vengono le indicazioni giuste, le intenzioni buone.

Chi fa una cosa deve avere la testa nel traguardo.

Questo traguardo è il Signore: se non hai la testa nel Signore non puoi avere le "istruzioni per l'uso", perchè è Lui che fa le cose.

Se non hai la testa nel tuo destino non puoi fare bene adesso!

11.11.2005 - Canto: "Preghiera a Maria"

Questa canzone dice che la Madonna non ha sbagliato un colpo con suo Figlio, che è il Figlio di Dio. E' l'unica e sarà sempre l'unica a mettere al mondo un Figlio di Dio.

Per tirare su un figlio d'uomo hai sempre qualcuno che ti può aiutare, la Madonna non ha potuto avere nessuno che l'aiutasse. Chi può avere esperienza del tirare su un Figlio di Dio?

Eppure Lei non ha sbagliato un colpo!

Quel Bambino lì è la causa di tutto il mondo: tutte le cose, tutte le persone ci sono perchè quel Bambino lì doveva venire sulla terra.

Anche noi abbiamo il problema di come comportarci con quel Bambino... Come si fa in questi casi?

Chiediamo con la canzone: "Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi!".

14.11.2005 - Canto: "Al mattino"

Questo canto è pieno di immagini... L'anfora che, per riempirsi, deve essere portata alla fonte... Le ore del mattino che sono come tenera argilla...

L'artista che maneggia questa argilla sono io: devo farne qualcosa che sia una gloria per il Signore!

"Io posso usare le mie ore per fare qualcosa che ti fa contento, o Signore!".

Come si deve fare per modellare così questa argilla?

Bisogna che la tua persona diventi come il letto del fiume in cui scorre l'acqua: la tua acqua è il desiderio: bisogna che la tua vita diventi piena di desiderio.

Non è difficile... chi non è capace di desiderare?

Bisogna che la tua persona si riempia di desiderio: al mattino esci di casa desiderando!

Se la tua persona si riempie di desiderio, siamo a posto: diventi un artista!!!

15.11.2005 - Canto: "In comunione"

Il canto si apre con un ringraziamento...

Perchè dobbiamo ringraziare? Perchè Lui rilancia molto oltre la nostra domanda.

Io desidero vederlo e Lui dice addirittura: "Vieni a mangiare con me!". Lui, con l'Eucarestia, supera infinitamente con la sua risposta la mia domanda.

E' come se, avendo tu bisogno di una bicicletta, ti regalassero una Ferrari!!!

16.11.2005 - Canto: "Go, tell it on the mountain"

Si può paragonare la vita ad una montagna, con i suoi "alti e bassi"...

Cosa vuol dire andare sulla montagna a dire che Gesù è presente?

Ad esempio, se tu hai un amico vero, non è che vai in giro a gridare: "Ho un amico vero!". Così daresti fastidio...

Si capisce che hai un amico vero da come fai le cose.

Magari sei lì, sola, a studiare in classe e qualcuno ti vede e si incuriosisce e ti chiede: "Ma perchè stamattina fai così? Come mai sei così interessata e precisa?". E tu puoi dire: "Eh, io ho un amico vero!".

Per lei è come se l'amico fosse lì, non è sola. E ci tiene a farsi bella per lui, a fare le cose bene per lui!

17.11.2005 - Canto: "Ave, Maria, stella del mattino"

Ha vegliato questa notte per noi...

Andare a dormire con questa certezza...

C'è una Donna che è vissuta duemila anni fa e che è viva adesso, perchè è stata assunta in cielo e non ha più bisogno di dormire. Quindi veglia su di noi, perchè le interessa di noi.

Per questo, quando ti svegli, è diverso se sai di avere avuto Lei che ha vegliato su di te e prega per te.

Ma se uno non ci pensa alle cose, è come se non ci fossero. Però lui ci perde...

Per questo noi combattiamo la distrazione.

E' diverso il dormire e diverso il cominciare il giorno se il tuo pensiero va alla Madre che veglia su di te.

18.11.2005 - Canto: "Il seme"

E' importante accorgersi di questo agire del Signore.

Come fa il Signore a produrre la vita e a mantenerla?

Pensate alla tragedia del Vajont... All'inizio c'erano dei segni quasi trascurabili, di cui pochi si erano accorti... e poi è successo un macello.

Ci sono delle leggi che il Signore ha messo nella natura e che bisogna rispettare.

Una di queste leggi è che il Signore fa iniziare le cose da un seme, da qualcosa di piccolissimo, addirittura disprezzabile.

La canzone consiglia lo stupore: osserva con meraviglia quello che il Signore fa nella vita!

Per questo noi insistiamo tanto perchè impariate il silenzio, l'attenzione, la curiosità.

Anche i grandi scienziati hanno cominciato così!

21.11.2005 - Canto: "Come è grande"

Ieri era la festa di N.S. Gesù Cristo Re dell'universo.

La canzone dice: "...la tua grazia...nasce per vedere il mondo che tu vuoi".

Non devi avere paura di un Padreterno che fa andare il mondo come vuole Lui.

Dice ancora la canzone: "...fai grandi cose per chi ha rifugio in te...": rifugiarsi in Lui è l'atteggiamento giusto.

Le cose grandi le fa Lui, ma non sono clamorose. (...)

L'importante è che tu sia contento. E la sorgente della tua contentezza è la tua amicizia con Lui!

22.11.2005 - Canto: "Se m'accogli"

Con questa canzone celebriamo quello che Dio fa con ciascuno di noi: ci accoglie.

Ricordiamola, questa canzone. Non facciamo come il figlio della parabola di Gesù, che aveva promesso di andare a lavorare nella vigna e poi non ci è andato. (...)

"Tra le mani non ho niente: spero che mi accoglierai...": è come se uno di voi dicesse alla preside:

"Io ho solo insufficienze: spero mi promuoverai...".

Ma come fa uno a chiedere questo?

Nell'esempio non è possibile, ma il canto dice: " Sono ricco solamente dell'amore che mi dai...": è la certezza di questo che mi può far chiedere tutto!!

23.11.2005 - Canto: "*Amazing grace*"

"Stupefacente grazia...".

E' lo stupore: uno si trova davanti ad una cosa bellissima che lui non sarebbe capace di fare.

E' l'animale che non è capace di stupore, perchè non è capace di capire il valore.

Lo stupore è questa capacità di cogliere il valore delle cose e, come ogni capacità, si può usare bene o annullare.

24.11.2005 - Canto: "*Povera voce*"

"La nostra voce canta con un perchè...": è la persona che ha capito di esserci.

Se vai con lo sguardo oltre le cose, ti accorgi che c'è Uno che dispone tutto. E ti viene da dire: "Ma allora sono in compagnia!".

E a questo punto nasce lo stupore: quando esci dalla stupidità e ti abitui a osservare le cose.

La cosa più vicina a te, che sei costretto ad osservare per forza, sei tu!

Quando uno dice: "Ma io ci sono!!" è una grande scoperta.

Tanti di voi non l'hanno ancora fatta... Ma questa è la prima scoperta da fare.

E da lì c'è la possibilità di una contentezza: accorgersi di essere vuol dire che la nostra "povera voce canta con un perchè".

Uno, guardando sé stesso, impara a stupirsi.

Dopo questo passo, quello successivo è accorgersi che bisogna esserci nel modo giusto, desiderare di esserci nel modo giusto, perchè tendiamo a stare nella vita nel modo sbagliato.

25.11.2005 - Canto: "*Cantico dei redenti*"

Ci può essere un tempo in cui tu non pensi al Signore e all'improvviso Lui si fa trovare, viene.

Questa è la bellezza di questo canto: Lui può venire e farsi scoprire da te!

Tu puoi anche fregartene di Lui, ma non puoi cambiare la storia, la vita: Lui è molto interessato di te!

E può essere che ti lasci un periodo nella lontananza, nella fatica, nella ribellione, per poi riprenderti quando vuole...

28.11.2005 - Canto: "*Madonna nera*"

"E' dolce esser tuo figlio..."

Possiamo dire questo perchè la Madonna non ti chiede di fare il bravo, ma di affidarle la tua vita, di darle la mano.

Come fai ad avere paura di una così?

In questo mondo tormentato, complicato, "in subbuglio", guarda quella Madre lì, guarda la Madonna!

Se ti dice: "Dammi la tua mano!" vuol dire che sa dove portarti.

29.11.2005 - Canto: "*Io non sono degno*"

Le nostre canzoni sono tutte come concatenate in modo mirabile.

Ieri cantavamo: "Lei ti chiede di affidare la tua vita e il tuo mondo in mano a Lei...". E oggi abbiamo cantato: "...ma, se tu lo vuoi, prendi me!".

Questo è un canto per gente che vuole diventare forte: affidarsi al Signore non vuol mica dire diventare chierichetti! Chi si offre al Signore diventa forte contro i nemici!

30.11.2005 - Canto: "Ma non avere paura"

Uno di solito ha paura perchè si sente solo.

E perchè ti senti solo? Perchè guardi dentro te e non vedi Gesù.

Senza la compagnia del Signore a uno basta poco per prendere paura. E magari è uno che si è sempre comportato come se lui fosse il centro del mondo...

"Ogni volta che tu vuoi, tu mi troverai": non è difficile trovare il Signore; sei tu che sei fuori di testa, che non ti sei ancora accorto di Lui!

01.12.2005 - Canto: "Guantanamera"

"Cultivo la rosa blanca..." Alcuni di voi andranno a vedere la mostra su La Rosa Bianca: un gruppo di ragazzi che si trovavano per fare cose belle, come leggere, cantare, recitare... E lo facevano durante la dittatura di Hitler.

Ma un dittatore non può accettare la diversità, vuole tutti uguali, per questo sono stati uccisi dai nazisti.

Questi ragazzi avevano deciso di stare insieme per aiutarsi a guardare le cose belle della vita. (...)

"La esclavitud de los hombres es la mas pena del mundo..."

Anche fra di noi è possibile una schiavitù. Penso a quando alcuni di voi vogliono superare ad ogni costo, schiacciare e deridere gli altri..

.Ieri un ragazzo di 16 anni si è ucciso perchè era diventato schiavo del gioco e aveva provocato un "buco" di 30.000 euro nella ricevitoria della sorella...

02.12.2005 - Canto: "Camminerò"

"Non mi importa se uno ride di me": uno può ridere, ma non cambia niente, la verità rimane comunque.

Uno può ridere di un'insufficienza, ma questa rimane tale.

Dopo aver cantato le canzoni di questa settimana la conclusione è: camminerò... dammi la mano.

Non devi avere paura! Anche se qualcuno ride di te.

05.12.2005 - Canto: "Ave, biele stele"

E' la settimana dell'Immacolata Concezione e nessuno di voi sa cos'è...

Avete un'attenuante, perchè questo è un avvenimento unico e noi non abbiamo esperienza di ciò che è unico. Un avvenimento unico è la nostra nascita, ma in quel momento noi non c'eravamo con la testa...

Un avvenimento unico può capirlo solo chi lo sperimenta.

Non c'è e non ci può essere nessuno come la Madonna, nata senza il peccato originale.

Lei è l'unica persona che è nata senza la possibilità di commettere peccato!

06.12.2005 - Canto: "Tornerò"

Questo canto dice che uno, anche se ha sbagliato tantissimo, anche se è disperato, può sempre tornare, perchè c'è una casa e Uno che lo aspetta.

Ma come fa uno, disperato per il suo male, a sapere che c'è una casa che l'attende?

Bisogna che ci sia qualcuno che glielo dica, che accenda questa piccola luce, allora può arrivare a dire: "Tornerò!".

07.12.2005 - Canto: "Ave, biele stele"

E' come una ninna nanna, che serve a calmare il bambino perchè non sprechi energie nell'agitazione.

Domani festeggiamo l'Immacolata Concezione: possiamo dire tante Ave Maria oppure possiamo stare un po' di più in chiesa a guardare la Madonna. Non dobbiamo credere di poter capire il mistero di questa Vergine Madre... Io mi metto lì, davanti a Lei, non per capire, ma desiderando di "assorbire" il bello che c'è in Lei.

Guardare una cosa bella è un lavoro! E' il lavoro più importante, più necessario.

Sicuramente voi non siete mai stati dieci minuti fermi a guardare una cosa bella. E' per questo che non avete gusto di imparare.

09.12.2005 - Canto: "Freedom"

Proprio ieri il Papa, parlando di Maria concepita senza peccato originale, diceva: "Non è vero che chi è senza peccato è una persona noiosa, che non desta interesse...".

A noi sembrano più libere le persone che fanno quello che vogliono, ci sembrano più vivaci... Ma questo non è vero, perchè queste persone in realtà sono schiave, schiave dei propri istinti!

12.12.2005 - Canto: "In chi"

Ieri il Papa ha parlato di un "inquinamento consumistico del Natale"...

La gente ha perso la testa e pensa solo a correre a comprare: il problema principale diventa cosa comprare a Natale.

Anche noi potremmo chiederci: "Cosa devo comprare per Natale?".

Il canto ti dice: "Forza...fede...pace...e gloria".

E dove vai a comprare queste cose? In chi trovi queste cose?

Nel Signore Gesù!!!

13.12.2005 - Canto: "Ora so"

Questa è la canzone di uno che ha capito bene che c'è un Signore che ti ha creato e, quindi, ti vuol bene. E ti accompagna: è una guida...

La conclusione è che, qualunque cosa ti accada nella vita, nulla ti può togliere la speranza che la vita ha come destino una felicità!

14.12.2005 - Canto: "Narrano i cieli"

Questo è una specie di "inno nazionale"...

La parola "cielo" indica la verità vera, che non è subito davanti agli occhi, ma è "dietro", è al di là.

Indica la sorgente dell'essere, Dio.

Ma la verità non è così lontana che più lontana non si può. E' vicina, è nelle cose di ogni giorno: il giorno, la notte, ecc., come dice il canto.

(...)

Andrea ci ha portato questa frase: "Il denaro fa l'uomo ricco, l'educazione lo fa signore". E' una verità. Quando scopri una verità, adoperala!

A me ha fatto venire in mente che potremmo fare un bel cartellone da appendere in refettorio con la seguente frase: "Il cibo ti rende sazio, la Verità ti rende libero".

15.12.2005 - Canto: "Ho un amico"

E' la storia di un'amicizia.

Lui non ha paura, è sincero, è fedele: cosa dovrei fare io? Dovrei essere pieno di gioia per il fatto di avere un Amico così.

Ma, invece di essere contento, io talvolta lo sfuggo e voglio fare quello che voglio io. Il risultato è un fallimento.

L'amicizia è soltanto quello che Gesù fa verso di te; nessuno sulla terra è capace di costruire un'amicizia.

16.12.2005 - Canto: "Quando uno ha il cuore buono"

Ci sono dei personaggi che cercano di fare i duri, i capo-branco... Che stupidi! Quelli sono i veri conigli. E' tutta finzione...

Il vero coraggioso è la persona che ha il cuore buono.

Il cuore buono non è il cuore di un "dolciastro", di uno che si tira indietro, a cui va bene tutto...

Abbiamo tutti l'idea che la persona buona sia la persona "malaticcia"...Il cuore buono è quello della persona che non finge di essere sorda e risponde al Creatore. E' la persona sicura che il Creatore è amico e le è vicino. Una persona così non ha paura di niente.

Come si fa a capire dall'esterno che una persona è buona?

La persona buona non prende in giro nessuno, perchè ha capito che anche gli altri, come lei, sono stati scelti, chiamati per nome, preferiti dal Creatore.

19.12.2005 - Canto: "*Este es el dia del Señor*"

(A proposito dei nostri ragazzi che si vergognano anche di annunciare il titolo del canto, oltre che di cantare o suonare...)

Questi qui sono tutti "clonati" dalla TV: fanno tutto quello che la TV dice, ripetono tutti i "versi" televisivi e di tutto il resto hanno vergogna.

Avete venduto il cervello ancora prima di sapere di averlo!

Avete vergogna della realtà, della verità e della personalità!

Mentre noi tutti i santi giorni cerchiamo di farvi amare il vostro essere, di darvi stima di voi... Può darsi che sia una guerra persa... ma certamente è una guerra santa!

Ci stiamo preparando al Natale. Nelle altre scuole si vergognano ormai di parlare del presepio, di parlare del Bambin Gesù.

Ma il Natale è SOLO quel Bambino, è SOLO Gesù Bambino! Io vorrei scriverlo all'ingresso della Domus, bello, in grande...

"Nos guardas como un resto, para cantar tus obras (...) seremos raza nueva (...)": siamo rimasti in quattro gatti (il "resto") a dire che il Natale è quel Bambino ("tus obras"), ma non siamo una nullità: siamo "razza nuova", umanità nuova!

20.12.2005 - Canto: "*Santa Maria del cammino*"

Oggi, al segnale dell'Angelus, tre delle nostre ragazzine sono scappate via... E poi magari saranno qui per la recita di Natale...

E' una posizione di menzogna, che bisogna risolvere al più presto.

Ma dove credete di scappare? Come fai a scappare da un Creatore? Come Adamo ed Eva... che credevano di potersi nascondere dal Signore dietro un albero...

(...) Tu puoi credere di essere solo, ma non è così. Tu non sei mai solo: Maria cammina con te!

Se uno si accorge di essere accompagnato così, può lottare per un mondo nuovo, per la verità, anche se tutti gli dicono: "Ma tanto non cambia niente!".

21.12.2005 - Canto: "*Gloria in cielo*"

Per essere un uomo buono devi poter vivere senza paura. Ma si vince la paura in una compagnia e una compagnia così ha origine nel Natale.

La festa che sconfigge la paura è il Natale!

Abbiamo scritto sulle vetrate del refettorio: "Il Natale è solo Dio con noi!".

Quel "solo" non lo trovate da nessuna parte.

Ma tu hai voglia di incontrare Gesù o ti basta quel niente che hai adesso?

Ci vuole almeno una curiosità: comincia a guardare questo Bambino Gesù, comincia a cantare le canzoncine del Natale...

Di curiosità in curiosità si può arrivare al desiderio di incontrarlo.

22.12.2005 - Canto: "*In questa notte splendida*"

Il momento "artistico" di oggi (la recita di Natale) non deve essere fine a sé stesso: deve aiutarci a pensare a quello che è accaduto duemila anni fa: è un Avvenimento unico!

Il fatto che sia successo duemila anni fa non significa mica che è trascurabile, al contrario!

Di quella Nascita a quel tempo pochi si sono accorti, ma, passando gli anni, i secoli, è diventata una cosa gigantesca...

Stiamo celebrando la nascita di Gesù di duemila anni fa: il Natale è SOLO questo! Guai a dimenticarlo!

Se non dimentichi questo, allora vale la pena fare scenette e canti.

09.01.2006 - Canto: "Ave, Maria, splendore del mattino"

Più che "cominciamo" è giusto dire: "Andiamo avanti".

In questi giorni eravamo intorno ad un presepio. Quel Bambino era il piccolo che teneva legati tutti noi ogni momento della vita! Ecco perchè non abbiamo interrotto nulla.

La scuola è un momento della vita (e non il più importante, come tanti vogliono farvi credere), Gesù Bambino riguarda la vita e, in qualche modo, attirava l'attenzione di tutti noi tutti i giorni. E' per questo che la nostra vita non ha avuto alcuna interruzione.

10.01.2006 - Canto: "Il disegno"

Per fare ogni cosa devi avere un obiettivo, un progetto.

Sapete bene che studiare è il lavoro da fare per mettere nella testa le cose che vi vengono insegnate. Accade come per le sementi: se le lasci sul tavolo non producono niente, bisogna metterle nel terreno per poter avere la verdura.

Anche le cose sentite in questa canzone vanno piantate nella testa, se no non diventano persuasione. Stiamo parlando di un Creatore, di un universo senza limiti, di una creazione fatta per te... Bisogna che queste cose entrino in testa!

Studia, rifletti, osserva e scopri quel "disegno". Tu non sei una cosa qualunque, sei lo scopo di quel disegno: Lui aveva in mente di "fabbricare" te!!

11.01.2006 – Canto: "Big blues"

Questo canto parla di una grande compagnia dove stanno dentro tutti.

La caratteristica di una vera compagnia è che chi è più debole è aiutato, sostenuto dagli altri.

"La libertà è avere un grande amico": senza l'amicizia del Signore Gesù non è possibile essere liberi.

Avere un grande amico da seguire e ubbidire: questa è la garanzia della vera libertà.

12.01.2006 - Canto: "Grazie alla vita"

La vita è proprio come una canzone. Se nella canzone uno sbaglia, subito si ha un senso di fastidio. Perchè l'esecuzione sia precisa, ci vuole un'ubbidienza totale allo spartito.

La vita è come la possibilità di una musica che tu hai, cioè di un'ubbidienza.

Ma succede che tanti hanno gusto di fare il contrario di quello che va fatto...

Cantare "grazie alla vita" significa dire "grazie" a Colui che ha fatto la vita. Ma dirgli "grazie" significa fare come dice Lui, seguire fedelmente il Suo "spartito".

13.01.2006 - Canto: "Hombres nuevos"

(compleanno di don Villa)

Questo canto viene logicamente dopo quello di ieri.

Viene voglia di dire al Creatore: "Fammi diventare nuovo!".

(Riguardo il compleanno) Io non ho fatto niente per arrivare a questa età... Una volta arrivati si vedono le cose un po' più dall'alto, come se si osservasse il panorama dal Bernadia invece che da qui: si vedono un bel po' di cose in più! Quello che fa tristezza è che, se io vi dico le cose che vedo, voi non ascoltate.

(A proposito del calendario del Banco Alimentare, illustrato con i lavori svolti dalle varie scuole, intitolato "Scuola e povertà") Andare a scuola deve aiutarti ad accorgerti che intorno a te c'è gente che ha bisogno. E non puoi tirarti indietro.

Uno diventa uomo se impara a diventare ospitale verso chi ha bisogno.

16.01.2006 – Canto: “La Madre, vedrai”

Può sembrare una canzone “dolciastra”... Ma la seconda strofa parla di un lungo cammino da fare, di una fatica, di un sudore... I prossimi giorni dobbiamo pensare bene a queste cose...

Poi la canzone dice che, se ci può essere una positività nella vita, sarà un dono di questa Vergine. Noi le siamo debitori.

17.01.2006 - Canto: "Verso la verità"

Oggi la Chiesa fa memoria di S. Antonio abate. E' vissuto quasi 1700 anni fa e la Chiesa lo ricorda come se fosse vivo adesso... Il semplice ricordo non resisterebbe tutti questi secoli.

Se la mempra è viva vuol dire che c'è qualcosa di vivente in tutto questo, c'è qualcosa di vitale nella Chiesa, come una linfa che sale nel tronco verso i rami attraverso tanti "capillari" che sono i santi. (...)

La "strada verso la verità" non sono i libri, le enciclopedie, perchè qui si parla di tanta gente che sta su quella strada...

La nostra scuola potrebbe essere per noi questa strada verso la verità!

18.01.2006 - Canto: "Pim pam"

La casa sulla montagna è un'immagine come quella di ieri della strada.

Si parla sempre della compagnia e la compagnia è una realtà che può essere rappresentata da tante immagini.

La casa è un luogo dove si sta bene, ma può essere anche un luogo bruttissimo: dipende da ognuno di noi.

Possiamo immaginare questo Signore grande che ci chiama nella sua casa uno per uno, per nome, come facciamo noi adesso con l'appello...

19.01.2006 - Canto: "I cieli"

"Quando un dì con Lui sarò, nella Sua casa abiterò"...

Si può parlare della morte gioiosamente. A noi la parola "morte" fa paura, tristezza.

Ma sarebbe più giusto dire: "Saremo con Lui".

E' solo la nostra santa fede che può mettere insieme cose così contrarie come la morte e la gioia.

Questo è possibile perchè Lui è in mezzo a noi, ha mostrato interesse per tutti noi!

20.01.2006 – Canto: “Nella tua pace”

La “notte buia”, cioè i giorni in cui sei triste, in cui non hai più voglia e ti trovi davanti alla morte...

Come si fa a stare contenti, ad aver voglia di vivere?

“Signore, nella tua pace...”: la pace è la certezza che c'è un Signore a guidare le cose della tua vita.

Se uno dice: “Queste sono tutte balle!”, allora è finita!

Ma se tu senti bisogno di essere consolato, vuol dire che c'è chi ti può consolare, c'è un Consolatore.

Quando vedrai il Padre negli occhi capirai tutto di te e sarai felice come mai lo sei stato.

Bisogna osservare bene la vita e non è facile, perché ce l'hai addosso: la vita per te sei tu e di solito non ci fai caso! Impariamo ad osservarci!

23.01.2006 - Canto: "Da font de mê anime"

Con queste parole la Madonna dice la verità su di sè.

"Ançe se piçule s'impense di me...": ci sono qui dei ragazzini che si tirano indietro perchè hanno di sè un'idea "piccola"...

E' sbagliato: al Signore vai bene così! Non può averti fatto per tirarti indietro, perchè tu coltivi un'immagine ridotta di te, un'immagine falsa... E' stupido pensare così, è come se tu dicessi che il Signore si è sbagliato nel farti!

"... parceche plui libare in cûr mi ha cjatade...": questa tua piccolezza può portarti alla vera umiltà: non hai niente da perdere e allora sei libero e puoi darti da fare in ogni occasione, puoi cercare di essere utile in tutto!

24.01.2006 - Canto: "Kumbaya"

In ogni situazione, qualunque cosa tu stia facendo nella vita (se però è una cosa necessaria alla vita), tu puoi chiedere al Signore di starti vicino, di accompagnarti. Anche se non c'è la frase "Qualcuno sta mangiando, Signore, vieni a noi", possiamo mettercela noi... Se tanti di noi a pranzo si sedessero a mangiare coscienti di questa Presenza, chiedendo la vicinanza del Signore, non vedremmo più certi tavoli e certi piatti ridotti come se vi avessero mangiato dei maialini...

25.01.2006 - Canto: "Ballata dell'uomo vecchio"

"L'uomo vecchio" è quello che ha la testa sbagliata; può essere anche un ragazzino... Un ragazzino che ha la testa sbagliata è finito, è vecchio, è destinato a finire male. La tristezza cattiva che non fa più amare le cose, che non fa venire la voglia delle cose giuste è una malattia vecchia di secoli! Come si fa a venirne fuori? Bisogna buttarsi in ginocchio e gridare (come mostra bene la vignetta che Simone ha disegnato per questo canto).

26.01.2006 - Canto: "Offertorio"

E' una canzone "coraggiosa": fotografa senza trucchi quello che ognuno di noi è. Se ci mettiamo davanti a Dio come davanti ad uno specchio, ci vediamo come siamo veramente. Cosa si vede? L'amarezza (la scontentezza, la convinzione di non essere capaci...) e il peccato. E uno potrebbe dirti: "Ma guarda meglio! C'è proprio niente di buono?" e io devo rispondere: "No!". Ma, all'improvviso, dentro questa miseria, spunta la speranza, anzi la certezza del perdono. Invece di condannarci per il nostro peccato, il Signore ci dona il suo perdono. E' il suo perdono a vincere, non il nostro male! Oggi ho telefonato a Claudio Chieffo che è in cura per un tumore al cervello. Ha detto di desiderare di stare di fronte al dolore con serietà, per poterlo offrire. Gli ho chiesto che, se riesce, ci scriva una canzone su questo che sta vivendo. Noi preghiamo per lui...

27.01.2006 - Canto: "Go down, Moses"

Mosè cerca tutte le scuse per non andare dal Faraone, ma Dio non molla: ha deciso di mandare lui e basta e lui deve andare! Ognuno di noi deve pensare questo: "Il Signore ha deciso di mettere al mondo me, ha voluto me. Ha mandato me e basta!". Senza questa certezza vince la tristezza, il paragone cattivo con gli altri. Se tu vuoi essere tu devi farti come una "assicurazione". Questa assicurazione è l'amicizia con Gesù. Il Padreterno ha voluto te e tu come fai a diventare quello che Lui vuole che tu sia? Attraverso l'amicizia con Gesù! E il Padreterno alla fine chiederà conto a Gesù di ognuno di quelli che gli ha affidato! Se tu vuoi essere veramente te stesso e non "piallato" da altri o schiacciato su altri, devi garantirti l'amicizia con Gesù.

30.01.2006 - Canto: "Maria di Guadalupe"

Nel mantello di Juan Diego è rimasta impressa l'immagine della Vergine di Guadalupe...

E' bello immaginare la nostra giornata come il mantello di Juan Diego. Tu guardi alla sera quel mantello e cosa ci trovi impresso? Volti, incontri, cose belle? O schizzi di fango...?

Avere delle immagini in mente (come questa del mantello) è importante, aiuta a guardare e a pensare alle cose della vita.

La Madonna è presente, è qui! Cosa rimane di questa presenza sul nostro "mantello"?

31.01.2006 - Canto: "*Canzone dell'ideale*"

Questa canzone è più ancora un manifesto: vivere e pensare le cose dette qui è la stessa cosa.

Una vita senza l'ideale è come una casa senza progetto.

L'ideale di tanti ragazzi oggi è di crescere senza progetto.

Parlare di ideale significa chiedersi: tu cosa vuoi diventare?

E subito dopo viene l'altra domanda: cosa sei disposto a fare per diventare così?

01.02.2006 - Canto: "*La pietra*"

La pietra è immagine del fondamento.

Nella nostra vita, che assomiglia ad un cantiere di una costruzione, ci vuole un punto fermo, sicuro, su cui appoggiarsi. Questo punto fermo bisogna che sia Gesù!

La necessità più grande che ognuno di noi ha nella vita è quella di una compagnia.

Se uno è da solo come fa a vivere?

La domanda necessaria allora è: tu con chi stai? Con chi ti metti?

Bisogna che quella compagnia sia sicura.

Non c'è uno più sicuro di Gesù: è con Lui che ti devi mettere

02.02.2006 - Canto: "*Il mistero*"

(Festa della presentazione di Gesù al Tempio)

"Mistero" non è qualcosa che non si conosce, ma indica il come è fatta veramente la vita.

Ma tu hai voglia di capire com'è fatta veramente la vita o no?

Voi non avete questo desiderio, vi basta quello che avete in mente voi!

"Il volere del Padre mio...": questo è il mistero.

Quando dico "io" coinvolgo il Padre, il Padre c'entra, se no come fareste a dirlo?

Quando dite "io" voi non pensate al Padre, alla vostra origine e quindi vivete fuori di testa!

"Mistero" è come è veramente la vita, cioè come l'ha voluta il Padre.

Se vuoi capire com'è fatta la vita, la tua persona, devi metterti dentro la testa del Padre. E' questo che voi non volete fare, perchè vi fa comodo pensare che non avete Padre, che ci siete voi e basta e così fate quello che volete.

Una delle cose che questo Padre ha fatto sono i "segni".

Le cose sono segni che fanno sorgere la domanda: "Che cos'è?". Senza il segno la domanda non ci sarebbe.

La candela che ho messo qui, sul tavolo, è segno di una cosa accaduta duemila anni fa: Gesù, quaranta giorni dopo la nascita, è stato presentato al Tempio e Simeone lo ha riconosciuto "Luce per illuminare le genti".

03.02.2006 - Canto: "*Viva la company*"

Noi siamo una compagnia. Va bene cantare questa canzone, ma cerchiamo di capire qual è il segreto che rende bella una compagnia.

Uno si trova in una compagnia senza averlo progettato, incontra delle persone. Ma, ad un certo punto, cambia qualcosa: ti accorgi che quelli lì sono portatori di una Presenza: dietro ognuno di loro c'è un Signore.

Da quel momento tu guardi quelle persone lì in un altro modo. E quella compagnia diventa comunità!

Gesù è la persona su cui puntare tutta la nostra attenzione, perchè solo Lui conosce il segreto della nostra vita, della nostra persona. E fa conoscere questo segreto a chi diventa suo amico. La compagnia è importante perchè ti fa accorgere che dietro c'è Lui.

06.02.2006 - Canto: "*Us saludi, o Marie*"

Ciò che impressiona è questa ampiezza sconfinata di protezione che si chiede: è una "copertura" totale.

Tu chiedi alla Mamma di Gesù un aiuto e questo aiuto non è un "cerotto", ma una protezione totale che copre tutta l'esistenza. E' una vicinanza: Lei è lì, Lei copre, protegge, è presente anche se noi andiamo via di testa!

07.02.2006 - Canto: "*Mattone su mattone*"

In questo canto troviamo due leggi della vita:

- 1) le cose non avvengono all'improvviso, ma "mattoni su mattoni", diventano pian piano; il Signore ci ha dato il tempo per questo;
- 2) questo "meccanismo" è universale, riguarda tutto il mondo.

Tu, dando "metà dei tuoi mattoni", fai bene a tutto il mondo. Facendo quel piccolo bene che puoi, tu fai del bene a te e a tutto il mondo.

Migliorando te stesso migliori il mondo!

08.02.2006 - Canto: "*Canzone di Maria Chiara*"

Bisogna stare attenti a non equivocare.

Tornare bambini vuol dire avere quello che è caratteristico dei bambini e che loro neanche sanno di avere: essere attentissimi ad ogni cosa.

Il bambino quando poi diventa grande deve imparare a capire che sta accadendo qualcosa, accorgersi di tutto e non restare indifferente.

Chi dice "Boh!" è un rimbambito.

Il bambino di questa canzone è il grandicello come voi, che adesso, consapevolmente, si accorge di tutto quello che accade e giudica.

I bambini non hanno vergogna di dire, di segnalare quello che sta accadendo.

Possiamo dedicare questa canzone a don Andrea Santoro che è stato ucciso mentre pregava in chiesa in Turchia. Non ha avuto paura o vergogna di parlare di Gesù Cristo in mezzo ai musulmani.

09.02.2006 - Canto: "*Non c'è nessuno*"

Adeguarsi alla realtà vuol dire agire con intelligenza.

Il bambino è l'esempio dell'adattarsi alla realtà: fa le cose che la natura, la realtà gli chiede di fare. Chi vuol fare di testa sua rovina le cose. Non ci si può mettere contro la natura (vd. l'esempio dei due genitori, vegetariani totali, che hanno fatto morire di fame la figlia di pochi mesi...). La natura non l'hai fatta tu e quindi devi accettarla e imparare a trattarla. Ti è data la testa per imparare ad adeguarti alla realtà.

Questa canzone dice: guarda come le cose della natura "rispettano" tutto il resto!

Le cose sono fatte dal Padreterno e sono fatte per servire. Adattarsi alla realtà vuol dire cercare di capire il perchè di ogni cosa.

10.02.2006 - Canto: "*Ho abbandonato*"

"Ha fatto i cieli sopra di me"...

Degli scienziati si sono accorti che nell'universo ci sono altri sistemi solari. E' impressionante...

Come si fa a non sentire la presenza di questo potere sconfinato, inimmaginabile?

"...e credo ancora in un mondo che sarà diverso a causa del suo amor...": seguendo le notizie di questi tempi come fai a sperare una cosa così?

Se Lui è così potente da fare le cose sconfinite come i cieli, l'universo, vuoi che non possa avere un occhio di riguardo per il nostro mondo?

Guardando la bellezza della realtà che Lui ha creato sparisce la paura per le brutture che l'uomo può compiere!

13.02.2006 - Canto: "Ave, Maria, splendore del mattino"

Claudio deve aver scritto questa canzone quando qualcuno della compagnia ha cominciato ad andare via affascinato da altre compagnie non belle.

Come si fa a fermare uno che va fuori di testa? Il ragionamento non serve a nulla... se è fuori di testa...

La cosa più intelligente è ricorrere alla Madonna che è lo "splendore del mattino", che è più di ogni fisicità: la Madonna è necessaria per cominciare in modo splendido qualunque cosa.

Non c'è cosa più splendida della Madonna per iniziare ogni cosa.

14.02.2006 - Canto: "Che mi dica"

Nel guardarvi viene una pena... Siete senza voglia, senza energia... delle amebe!

Questa canzone può essere un test. Io potrei chiedere a ognuno di voi: "Tu cosa stai cercando?". Tanti di voi risponderebbero: "Un telefonino Motorola!" (in Italia risultano registrati 71 milioni di telefonini... alla faccia della miseria!).

Avere il telefonino vuol dire non fare più neanche la fatica di cercare una persona, di scrivere. State diventando molli... delle meduse. Gente sedentaria, che non vuole fare neanche la fatica di alzarsi! Se inventassero una poltrona che vi porta dappertutto, senza dover fare la fatica di alzarvi, sareste contentissimi...

Non parliamo della fatica del tendere a qualcosa, dell'arrivare a qualcosa...: neanche quella volete fare! Vi ritirate subito: "Non sono capace... Non riesco..."

Cerca uno che ti tiri fuori dalla tua poltrona, dalla tua piccola compagnia dove stai marcendo!

Ma tu cerchi uno così o no?!

15.02.2006 - Canto: "Lasciati fare"

Le nostre canzoni sono tutte legate tra loro.

Il nostro libretto dei canti è come un puzzle: ogni canzone è bella per conto suo, ma ognuna si lega alle altre come a formare un "affresco".

Ieri abbiamo cantato: "Sto cercando un uomo che mi dica...". Quando incontri Uno così, il passo da compiere è "lasciarsi fare" da Lui.

Ma questo non è per niente facile: desiderare una cosa è un conto, fare il sacrificio per arrivarci è un altro...

"Il sacrificio è la verità del desiderio": lasciarsi fare è questo sacrificio.

16.02.2006 - Canto: "Joshua fit the battle of Jericho"

Sembra la canzone dell'incredibile, dell'apparentemente impossibile che, però, si realizza.

Il Signore dice al suo popolo: "Voi fate quello che siete capaci di fare, al resto ci penso io!". E sono venute giù le mura di Gerico, città considerata inespugnabile.

C'è una volontà indomabile, un'energia che è quella del Signore che, quando si mette al servizio dei suoi, non lo ferma più nessuno.

Tra i cristiani veri non esiste la parola "impossibile".

Quante delle nostre canzoni chiedono al Signore di venire con noi, di aiutarci... Lui assicura questo intervento.

Ma il problema è: tu vuoi davvero cambiare te stesso? Tu vuoi davvero imparare e cambiare, ad es., la tua pagella?

A te può sembrare impossibile, ma per Lui non lo è!

17.02.2006 - Canto: "Io ti offro"

E' difficile essere sinceri con queste parole...

"Chiunque in te spera non resta deluso": chi è che può dire con sicurezza queste parole? I santi che sono in paradiso, che sono milioni e milioni! Quelli lì possono garantire e ce lo dicono.

E sempre loro possono dire: "Ci hai dato la vita tra i veri viventi". I veri viventi sono sia i santi, sia quelli che quaggiù hanno la "testa giusta", cioè quelli che hanno capito due cose:

1. che hanno ricevuto tutto dal Signore;
2. che, se il Signore aiuta, si può fare tutto.

Ma allora io sono già tutto di Lui! E se dico: "Io ti offro tutto di me" faccio il gesto più semplice, non è eroismo.

E' come se dicessi: "Prendo atto che sono tutto tuo".

Quindi si può cantare questo senza spaventarsi...

20.02.2006 - Canto: "La Madre, vedrai"

Quasi tutte le immagini della Madonna hanno a che fare con il suo Bambino.

L'autore della canzone deve aver cercato di immaginarsi al posto di quel Bambino...

Ti è mai capitato di aver bisogno della mamma?

Ma se la questione è grossa la mamma naturale non basta, ci vuole una Mamma più potente!

Lei "potrà tutto cambiare" perchè ti sosterrà in una decisione forte di "affrontare fatica e sudore".

Lei ti sostiene, ma tu devi cominciare a preoccuparti di te, devi decidere, perchè il cambiamento non avverrà senza il tuo impegno. Devi decidere seriamente!

21.02.2006 - Canto: "Che siano una sola cosa"

Adesso come adesso nel mondo si stanno svolgendo conflitti in circa duecento zone...

E si arriva al punto di ammazzare uno per un posteggio...

Ammazzarsi sembra il modo normale per risolvere le questioni. Nessuno conosce la legge per andare d'accordo.

Arriva questo Gesù e dice: "L'unica legge per andare d'accordo, per volersi bene, è essere veri amici miei!".

Diventare amici di Gesù non costa niente, eppure la gente fa tanta fatica ad accettare questa amicizia. E in più i suoi amici vengono uccisi in tutto il mondo...

22.02.2006 - Canto: "La canzone della Bassa"

Oggi è il primo anniversario della morte di don Giussani.

E' lui che ha inventato la Caritativa nella Bassa milanese.

Serviva per capire che la persona non può sprecare il tempo, le energie, ma deve imparare a fare compagnia agli altri. Cioè deve imparare a restituire almeno un po' di quello che ha ricevuto.

Dare un po' di sé a chi ha bisogno: così è nata la Caritativa.

23.02.2006 - Canto: "Down by the riverside"

"Non voglio più studiare guerra...": è come dire: "Sono stufo di vivere nella finzione".

La difesa non è la guerra, l'armatura, ci vuole il sudore, la fatica, lo studio, la pazienza.

Questa "armatura" da deporre rappresenta la stupidità: ma fai quello che sei! Impara a diventare quello che sei!

Come il seme che, messo nella terra, viene su come deve venire... Sono dodici, tredici anni che ci sei...vai avanti! Correggi quello che c'è da correggere e vai avanti!

Adesso vengono le feste del carnevale, per esempio: ma perchè bisogna fare gli stupidi? Perchè, per fare carnevale, si deve dare fastidio agli altri?

Le cose della vita sono sempre quelle: da piccolo cerchi di prenderle con le mani e con la bocca, quando diventi grande devi cominciare a "prenderle" con la testa!

24.02.2006 - Canto: "Grazie, Signore"

"Grazie" è una bella parola, ma può essere usata come maschera, come paravento di un formalismo, di una falsità.

Cosa c'è nella nostra testa dopo aver detto "grazie"? C'è una contentezza?

Questa canzone ci aiuta a scoprire i motivi per ringraziare, a vedere cosa c'è veramente nel nostro cuore quando ringraziamo.

La vera amicizia è un miracolo. Se accade che due rimangono amici nonostante le difficoltà, gli incidenti di percorso, viene da chiedersi: "Ma come fanno?".

E Gesù risponde: "Sono io che li tengo uniti!".

Questa canzone ci fa ringraziare per un'amicizia così!!

27.02.2006 - Canto: "Da font de mê anime"

Il saltatore dal trampolino con gli sci non avrà lo stesso risultato se pensa "Prendo il volo!" o se pensa "Sto cadendo!"... E' la prima l'idea giusta, quella che deve avere in testa mentre salta!

Mettersi in testa l'idea giusta è importantissimo, vuol dire essere capaci di vivere.

Il canto ci dice che il pensiero giusto da avere è: "Diu l'è cun te!".

Ma ci vuole una Mamma che ci aiuti ad avere ben fisso questo pensiero...

28.02.2006 - Canto: "Nella tua pace"

A carnevale ci possono essere due motivi per travestirsi:

- o perchè uno vuole essere almeno per un giorno quello che vorrebbe essere;

- o perchè uno vuole nascondersi per non far vedere quello che è.

Ieri la Luciana ci ha proposto di fare qualche sacrificio per la Quaresima e ricordava un nostro vecchio cartellone che diceva: "Non siete troppo piccoli per costruire la Chiesa".

Il Papa domenica ha invitato ad offrire i sacrifici della Quaresima per le tante situazioni di conflitto e di violenza nel mondo, soprattutto per quelle dove si ammazza in nome di Dio.

Che il Signore ci difenda da questi violenti! E' Lui che può fermarli, ma bisogna dargli qualcosa in cambio, bisogna pagare!

La grande "merce" che è la pace va acquistata dal "Grande Venditore"... ma ha un prezzo...

La Chiesa vuole che ognuno sia sé stesso, altrimenti uno vive in un continuo carnevale, travestito, mascherato...

Ma tu cosa sei? Qual è la tua verità?

La Chiesa ce lo dirà domani, nel giorno delle Ceneri: "Oggi ci sei, domani non ci sei più! Sei fatto da un Signore, da un Creatore. Quindi devi vivere così: nelle mani di un Creatore, altrimenti vivi come nel carnevale: tutta una vita da travestito!".

Noi normalmente viviamo da travestiti, non ci passa per la testa di vivere nelle mani di un Creatore.

La penitenza è vivere secondo verità, è quando uno dice: "Io voglio vivere secondo la mia verità, voglio vivere come sono veramente!".

Quindi la penitenza è una cosa bella e per un po' di giorni ogni anno la Chiesa ci invita a vivere così.

01.03.2006 - Canto: "Perdonami, mio Signore"

(Mercoledì delle Ceneri)

Cosa significa chiedere perdono?

Uno che grida "Aiuto!" può farlo per tante cose. Uno che grida "Perdono!" chiede una cosa precisa.

Oggi è il giorno in cui ti viene messa della cenere sulla testa.

E' come se ti venisse detto: "Tu, di tuo, non sei niente! Tu sei stato fatto! Un Altro ha deciso tutto di te, la tua vita è nelle sue mani. Lui voleva fare una cosa splendida quando ti ha fatto. E' Lui che sa come sei fatto".

E tu fai il peccato, cioè sbagli a vivere...

Ad un certo punto te ne accorgi e chiedi aiuto, cioè perdono. Cioè chiedi di vivere, di tornare a vivere!

Chiedere perdono vuol dire chiedere: "Fammi vivere, perchè io mi sto rovinando!".

02.03.2006 - Canto: "*Beato l'uomo*"

Nell'Antico Testamento l'albero piantato sulla riva del fiume era simbolo della perfezione.

La cosa impressionante è che questo salmo, questa poesia, non esprime una fantasia (come uno che immagina le cose della vita), ma è stato scritto da persone che osservavano attentamente la vita per decenni e lo dicevano ad altri, che osservavano per altri anni... e così via. E' così viene su la sapienza, la saggezza.

Cosa hanno visto queste persone?

Nella vita ci sono persone che fanno quello che vogliono e fanno disastri... Ma chi procede retto (cioè chi ha le idee chiare, chi ha capito le cose fondamentali) non si mette con i personaggi strambi; è uno fiducioso della sua persona, non vive all'ombra di certe altre persone (come fanno molti di voi...).

Chi ubbidisce alla legge del Signore non è uno senza personalità, non è uno che si sottomette agli altri, ma è uno felice, fiducioso di sé.

Uno così è il massimo della bellezza, dell'utilità, come un'oasi nel deserto.

Certamente c'è per ognuno la possibilità dell'errore, del male, della rovina...

Ma non c'è pericolo che il Signore, che ti ha fatto, ti abbandoni. Se tu desideri vivere bene, il Signore vede tutto e non ti abbandona!

03.03.2006 - Canto: "*Il pane*"

Uno che ti ha dato tutto è Uno che ti vuole vivo, vivente. Se ti vuole vivente, vuol dire che ti deve dare tutto quello che ti serve.

Magari tu dici di capire questo, ma poi vivi dimenticando tutto, come se tu bastassi a te stesso...

Il problema sembra essere: come faccio a trovare questo "pane"?

Ma se ti è data la vita, se sei di un Altro, vuol dire che tu, di tuo, non sei niente! Questa è l'autocorrezione: è necessaria un'umiltà.

"Dio ci ha dato tutto il pane... anche se non abbiamo niente"...

Sono due le cose da tenere unite:

a) Dio ti ha dato tutto;

b) tu, di tuo, non sei niente.

Chiunque sulla faccia della terra può dire questo, anche chi non è cristiano.

Bisogna ricordare questo nella Quaresima.

06.03.2006 - Canto: "*Maria di Guadalupe*"

Pensate a un popolo, quello messicano, che per generazioni e generazioni si trasmette questo racconto, a un popolo che da secoli si attacca ad un avvenimento miracoloso come quello di Guadalupe...

Se penso che voi vi attaccate a favole, a realtà virtuali, a balle come "Il codice da Vinci"...

Che differenza vivere di un Avvenimento rispetto a vivere di balle!!!

07.03.2006 - Canto: "*Se il Signore non costruisce la città*"

Ciò che dice questo canto è una cosa caratteristica della nostra fede.

Uno che non ha avuto il dono della verità non può capire questa canzone.

Ma anche chi ha avuto questo dono fa fatica a crederci. Perchè questo?

Perchè si tratta di accettare un dato di fatto che ci può dare fastidio: se è vero che il Signore costruisce la città (cioè l'opera perfetta), il compimento di quello che devi fare si realizza solo se c'è il Signore che fa. Tu puoi riuscire solo se te lo permette il Signore!

E la perfezione dipende dall'amicizia che tu hai con il tuo Creatore.

Come per il muratore: può fare bene il suo lavoro solo se ha in mano i disegni fatti dall'architetto. Sul cartellone di un cantiere non è riportato il nome dei muratori, ma quello dell'architetto o dell'ingegnere... Ma il muratore è orgoglioso di appartenere a una impresa che lavora bene ed è guidata bene!

Così noi dovremmo essere contenti di lavorare nell'"impresa" del Creatore, di Colui che costruisce la città!!!

08.03.2006 - Canto: "*Sou feliz, Senhor*"

Questa canzone l'hanno portata dal Brasile più di quarant'anni fa alcuni ragazzi delle superiori che sono andati là a trovare degli amici.

Se uno dovesse chiedere: "Ma, in fin dei conti, io cosa ci guadagno se divento amico del Signore?". Diventare amici del Signore vuol dire garantirci la contentezza. E' stato Lui a volerci bene, se no non saremmo neanche vivi!

Certo, Lui ha delle esigenze.

E' come quando cerchi una guida per andare in cima a una montagna: non ti toglie la fatica che devi fare tu, i tuoi sacrifici devi farli tu. E, in più, la devi pagare.

09.03.2006 - Canto: "*La traccia*"

La nostra giornata è una traccia. E' una piccola cosa dentro l'arco di una vita, è come un piccolo passo che lascia una traccia.

La Chiesa quando ha inventato la Quaresima ha pensato a qualcosa che lascia una traccia profonda nella vita della persona. (...)

La traccia è una cosa importante. Pensiamo al piccolo Tommaso, il bambino che non si trova più... e non ci sono tracce: sembra che nessuno sia entrato in casa...

Non è possibile che accada una cosa e non abbia conseguenze, non lasci tracce.

P.S. - La Puddu mi ha fatto notare l'sms di Benedetto XVI del 03.03.2006:

"I giovani devono essere aiutati a scoprire che l'amicizia con Cristo offre loro quanto cercano".

10.03.2006 - Canto: "*Swing low, sweet chariot*"

Non è difficile immaginare di essere cullati dolcemente fra le braccia della Madonna...

13.03.2006 - Canto: "*Ave, o Vergine*"

Il Papa nella lettera enciclica Deus caritas est alla fine dice della Madonna:

"Alla sua bontà materna, come alla sua purezza e bellezza verginale, si rivolgono gli uomini di tutti i tempi e di tutte le parti del mondo nelle loro necessità e speranze, nelle loro gioie e sofferenze, nelle loro solitudini come anche nella condivisione comunitaria. (...) Le testimonianze di gratitudine, a lei tributate in tutti i continenti e in tutte le culture, sono il riconoscimento di quell'amore puro che non cerca se stesso, ma semplicemente vuole il bene. La devozione dei fedeli mostra, al contempo, l'intuizione infallibile di come un tale amore sia possibile: lo diventa grazie alla più intima unione con Dio, in virtù della quale si è totalmente pervasi da Lui".

E quindi se succede anche a noi di diventare amici intimi di Dio come la Madonna, potremo diventare amici fra di noi.

14.03.2006 - Canto: "*Ora so*"

E' la canzone dello stupore. Quando uno s'accorge di una cosa bellissima e grandissima, resta lì a contemplare. Nel canto questo è espresso da "Oh, oh...".

C'è solo da guardare, da assaporare.

Così si deve fare con le cose che si capiscono. Può essere qualcosa di matematica o di scienze che uno finalmente capisce.

Questo è come il riassunto di tante altre canzoni: è come uno che, dopo aver cantato tanti canti, dicesse: "Ora so".

15.03.2006 - Canto: "*Abramo*" (1a strofa)

Abramo, un uomo di 4000-5000 anni fa, sente nel cuore che deve fare una cosa: lasciare la sua terra per andare non si sa dove, facendo la figura del pazzo con i suoi. Ma è riuscito a persuaderli che sapeva cosa stava facendo.

C'è uno scopo nella vita, un progetto da realizzare, che non è tuo, ma è di chi ci ha messo al mondo: Lui sa dove dobbiamo andare, Lui ci accompagnerà!

"La mia terra" rappresenta la mia testa, i miei interessi, le mie cose: ognuno di noi è fatto in modo che tende a chiudersi su sé stesso. Nessuno di noi ha voglia di uscire dalla "sua terra"...

E' come se ognuno di noi sentisse una voce che gli dice: "Perché devi andare dietro ai grandi che ti guidano? Perché rinunciare a quello che hai? Fai come fanno tutti, perché vuoi fare diverso?".

La molla che mi fa muovere così è che io so che c'è un Creatore che mi ha messo al mondo per il mondo, per imparare ad amare tutti!

La questione di Abramo è quella di ognuno di noi: tutti ci dicono di continuare a vivere dei propri interessi, di stare sul nostro...

Invece Abramo ha rotto questo schema, non ha voluto passare la sua vita a interessarsi solo delle sue cose: c'è stata una "voce" nella sua vita che lo ha spinto verso il mondo.

16.03.2006 - Canto: "*Abramo*" (2a strofa)

Ognuno di noi si trova tra due pretendenti: da una parte il Signore che, giustamente, pretende che tu esca da te per andare dove Lui ti mostra.

E' già successo questo anche ai tempi di Gesù: la proposta di lasciare tutto e seguirlo è stata accettata da alcune persone. E quelli che hanno rifiutato delusi, si sono messi contro quelli che hanno accettato: "Ma lascia perdere! Non mollare quello che è sicuro! Cosa ti dà quello lì?".

Ti darà il centuplo quaggiù e l'eternità (una ricchezza, una bellezza, una gioia senza fine), ma devi uscire da te e accettare la sua proposta.

17.03.2006 - Canto: "*Abramo*" (3a strofa)

Noi siamo qui con la stessa questione di Abramo e di quelli che hanno seguito Gesù: siamo in un contesto che ci vorrebbe appiattare. Vogliamo restare ognuno per conto suo?

Perché hai scelto di fare un certo sacrificio per la Quaresima?

Io lo faccio per il mio Signore!

"Esci dalla tua terra": cerco di abbandonare una mia inclinazione cattiva, di fare meglio una cosa che di solito trascuravo. E lo faccio per il mio Signore.

Lui mi garantisce il centuplo di quello che io offro.

Se uno esce da sé, cerca di uscire dal suo egoismo per amore del Signore, comincia ad interessarsi degli altri, cambia l'umanità.

20.03.2006 - Canto: "*Dal profondo*"

(Solemnità di S. Giuseppe)

A me questo canto fa venire in mente il silenzio. E' come guardare in fondo a un pozzo... Nel Vangelo non c'è neanche una parola detta da S. Giuseppe. Lui ha fatto soprattutto silenzio. Ha guardato quel Bambino come un Essere che veniva dal profondo del tempo. E, guardandolo, il suo stupore aumentava.

C'è un inizio nelle cose e questo inizio è nel profondo.

Come il sonno determina la faccia e l'umore con cui ti alzi la mattina, così il profondo del tempo origina la tua persona.

21.03.2006 - Canto: "Hoy arriesgarè"

"Oggi rischierò..."

Rischiare, cioè decidere! E poi, magari, stasera dici: "Non è andata bene come credevo andasse..."

Non importa, domani mattina torni a decidere, e dopodomani anche...

Questa è la canzone degli indomabili, non dei vincitori.

Gli indomabili: quelli che non si spaventano dell'insuccesso, che non fanno i debosciati, non si lamentano...

C'è una misericordia che ti sostiene, un Creatore che ti vuole bene!

22.03.2006 - Canto: "Il pesce rosso"

Per poter andare avanti bisogna cominciare.

Per cominciare ci vuole il proposito, ma per avere il proposito bisogna fare un bilancio: guardare a quello che si è fatto e decidere un cambiamento.

L'autore di questa canzone, Dino Quartana, adesso è monaco e scultore. Lui sta attento alle piccole cose e queste piccole cose, pensandoci su, diventano grandi nella testa e diventano opere d'arte.

23.03.2006 - Canto: "In comunione"

(Visita di un missionario saveriano)

Si può essere obbligati a diventare amici?

Pensiamo a quell'uomo afgano condannato a morte perchè ha lasciato l'Islam per il cristianesimo...

Ma siamo pazzi?! Come si può obbligare uno ad essere amico di Cristo o di Allah?

"In comunione" è proprio il contrario: uno diventa amico di Quello lì perchè ha una convenienza.

L'obbligo non c'entra niente con la religione.

24.03.2006 - Canto: "La guerra"

E' un po' triste questa canzone.

Dopo aver cantato "Hoy arriesgarè", cioè "decido di smetterla con la mia stupidità", mi trovo a cantare "ho imparato soltanto a dire bugie e ad essere un coniglio, un vile...". Ma se è così, è così...

Verrebbe da mollare tutto perchè "è una guerra perduta"...

Ma se ci pensi bene, l'attesa di un Altro che ti aiuti non si spegne.

Tu, con le tue forze non puoi fare nulla, ma un Altro ti può aiutare.

27.03.2006 - Canto: "Preghiera a Maria"

Sabato 25 marzo abbiamo festeggiato la solennità dell'Annunciazione del Signore.

Stamattina all'Angelus sono venuti in tre o quattro di voi... che tristezza...

Ma poi ho pensato che quella mattina in cui è accaduto quello che racconta l'Angelus, di tutto il mondo c'era Lei sola... E avrà anche pensato: "Ma... sto sognando?", oppure:

"Provo a chiedere a Giuseppe, ai sacerdoti del Tempio...". Ma poi ha detto "Sì" al Signore, lasciandosi portare da Lui.

E' a Lei che ci rivolgiamo, non a un fantasma. Ci rivolgiamo a questa ragazza che "ora vive nella gloria".

28.03.2006 - Canto: "Go, tell it on the mountain"

Non tenere per te quello che hai capito per la tua vita!

Se ti nasce un fratellino non è notizia che puoi tenere per te.

Tutti i bambini e i ragazzi delle altre religioni possono dire, al massimo, che qualcuno gli ha detto qualcosa.

Un bambino, un ragazzo battezzati nella nostra santa fede possono raccontare che gli è nato un Fratellino: Gesù, figlio di Dio.

Questo Fratellino è nato per te!

Non è questione di essere migliori, più bravi di quelli là, è che è accaduto un qualcosa di grande.

29.03.2006 - Canto: "Il seme"

Peccato che ci siano tanti distratti tra voi, perchè questa canzone ci aiuta a contemplare, cioè a guardare con interesse, la nostra persona.

Sono tre le espressioni da considerare:

- "il seme": è qualcosa che fa incominciare ad essere;
- "il profondo del mio mattino": è l'inizio del mio essere, è un seme che non è tuo, è di un Altro; questa è una scoperta importantissima;
- "l'inizio del mio cammino": è, per es., la giornata che comincia adesso per ognuno di noi. Dopo la scoperta dell'inizio del mio essere, io comincio a vivere veramente.

30.03.2006 - Canto: "Come è grande"

E' la canzone della persona piena di stupore, che è capace di osservare con passione, con gusto.

Ieri c'è stata l'eclissi: c'è gente che è andata in Turchia per osservarla bene. E gli studiosi sanno che la prossima si verificherà nel 2081: giorno e ora precisi!

Ma quante cose possiamo osservare senza andare lontano!

Prova a vedere se c'è una persona che abbia amato il Signore Gesù e sia stata infelice...

non la trovi! Magari sono persone che ne hanno viste di tutti i colori, ma nulla ha tolto loro la felicità.

Anche a Gesù è successo così: gliene hanno fatte di tutti i colori, ma il suo amore per il Padre lo ha mantenuto sempre nella felicità.

Se vi accorgete della possibilità di amicizia che c'è nella nostra Cooperativa...

31.03.2006 - Canto: "Ma non avere paura"

E' stata liberata in Irak una giornalista americana che era stata rapita tre mesi fa; di solito gli americani li vengono tutti uccisi...

Quando era prigioniera questa donna chissà che paura avrà avuto... Adesso è tutta sorridente! Evidentemente c'era qualcuno o qualcosa che le diceva continuamente: "Non avere paura!".

Poi leggiamo di quelle quattro persone (genitori e due figlie) uccise in un casolare in Calabria: stanno per arrestare il nipote. Gli hanno trovato in casa il testo di un patto con il Diavolo: in questo patto ha offerto la vita delle quattro persone uccise per avere benessere, soldi, lunga vita e non andare mai in prigione. E adesso è proprio in prigione...

Questo Diavolo sembra così potente e poi non mantiene le promesse...

Ma non avere paura! C'è Uno infinitamente più potente del Diavolo e di tutte le cose brutte che ti possono capitare e Questo ti dice continuamente: "Non avere paura!".

Come diceva sempre Giovanni Paolo II, che, non è un caso, era suo amico intimo:

Ma allora perchè questo Potente non ci tira via le difficoltà?

Sarebbe troppo comodo, a noi non piace fare fatica...

Questa è la canzone di uno che ha un Amico grande grande, che è certo di un'amicizia più forte di tutto.

La dedichiamo a tutti quelli che hanno motivo di avere paura, una persona in particolare che ce lo ha chiesto...

03.04.2006 - Canto: "Ave, Maria, stella del mattino"

E' impossibile trovarsi qui senza la tristezza per quello che è accaduto al piccolo Tommaso...

Dentro quella vicenda c'è un aspetto che possiamo ritrovarci addosso tutti: la faccia da impostore dell'assassino che finge di scandalizzarsi.

L'impostura, la bugia, è una cosa che noi possiamo avere tutti i giorni sulla faccia. E' terribile il continuo far finta. (...)

I vescovi dell'Irak hanno chiesto due giorni di preghiera e digiuno perchè devono trovarsi per vedere che cosa possono fare per il loro paese. (...)

C'è una stella che è l'ultima ad andarsene al mattino, prima che sorga il sole.

La Madonna è la Persona che c'è.

"Che ci sia data la sua pace": bisogna che ci dia Lei la pace, perchè noi non siamo capaci di darcela!

04.04.2006 - Canto: "Ma perchè"

Sono tante le volte che ci chiediamo "Ma perchè...?" per le questioni più varie: è una domanda che nasce dal desiderio di far andar bene le cose come piace a noi.

Ma in questa canzone è il Padreterno a chiedere così. Lui non si lamenta ed è l'unico che ha le idee chiare sulle cose della vita. Il suo desiderio su come deve andare tutto è l'unico desiderio giusto.

Quante volte io passo la giornata senza pensare al Signore... E Lui mi corre dietro con "il suo cavallo" e mi raggiunge perchè è più veloce del mio.

Ma perchè il Signore fa tutto questo?

Il motivo è uno solo: mi vuole bene!! E mi chiede continuamente: "Perchè non ti lasci amare da me? Perchè non vuoi il mio amore?".

05.04.2006 - Canto: "Se m'accogli"

Tanti di voi fanno confusione tra la vita e il "teatro".

Il teatro è il regno della finzione: ci vuole un palcoscenico, un copione che ti dice cosa fare... Nella finzione uno può dire: "Io non sono capace... ho la voce sbagliata... non so suonare...". E infatti c'è un regista che dice agli attori quello che devono fare e scarta quelli inadeguati.

La vita è tutta un'altra cosa: non ha palcoscenico, la vita è dappertutto, ovunque tu sei.

La vita sei tu così come sei e così come sei vai bene!!!

Qui c'è gente che sa suonare e non lo fa perchè ha vergogna... Ma non è mica un teatro questo! "Se m'accogli...": io sono così come sono... prendimi così!

Io non ho niente, ma so che Tu mi accoglierai. L'unica cosa che ho, la vita, me l'hai data Tu! Quello che conta è non essere superbi, come quelli che fanno teatro.

Se tu hai vergogna di quello che sei, il Signore te la fa pagare! Come fai ad avere vergogna di quello che ha fatto il Signore?

Se qualcuno ti dice male dietro, lascia che dica! Frégatene!

Questa è la vita: "Nella gioia e nel dolore, fino a quando Tu vorrai, con la mano nella tua camminerò".

Guardate il Padreterno per decidere cosa fare.

Tu vuoi fare una cosa per esibirti, per farti vedere o perchè va fatta e basta? (...)

Seguire le "mode" è la cosa più stupida...

06.04.2006 - Canto: "Cantico dei redenti"

Si deve vedere che "il Signore è la mia salvezza". Si deve vedere nella pratica. Se quello che dici non ti fa fare niente, restano parole senza significato.

Gesù diceva ai Giudei che erano rimasti colpiti da Lui: "Se diventate miei amici fedeli, io vi renderò liberi, capirete finalmente cos'è la vera libertà, perchè la libertà ve la do io!".

E i Giudei si sono scandalizzati, arrabbiati...

L'entusiasmo deve trasformarsi in una fedeltà assoluta.

Essere liberi è capire che tu sei obbligato a dare tutto al Signore perchè tutto è suo. Gesù è colui che ha accettato di morire per te; è per questo suo sacrificio che sei al mondo. Tu gli devi la vita! Devi capire questo! E si deve vedere!

Mercoledì prossimo noi andremo in duomo a fare la Via Crucis proprio perchè gli dobbiamo la vita!

07.04.2006 - Canto: "Marta, Marta"

Uno si lamenta... uno non riesce a fare... perchè?

Perchè tu guardi solo te stesso, ti preoccupi solo di figurare!

Quelli di voi che non vogliono collaborare per la Via Crucis fanno così perchè si vergognano di fronte agli altri, come se il problema fosse non sbagliare ed avere il riconoscimento dagli altri...

Per eliminare questa estraneità devi guardare un Altro, cercare l'Altro che è tutto per te.

Una cosa sola è quella che vale: l'amicizia con Gesù. L'amicizia con Gesù rende coraggiosi, prudenti... Tutto quello che serve per la vita con Lui ti è dato.

10.04.2006 - Canto: "Madonna nera"

I polacchi hanno trovato un modo di vivere uno con l'altro fino a diventare un popolo, al punto che sono riusciti a non farsi schiacciare dalla dittatura comunista.

E' l'amore a quella Madre che li ha fatti diventare un popolo!

11.04.2006 - Canto: "Io non sono degno"

Tutto quello che abbiamo ricevuto da Gesù, a partire dalla sua stessa nascita, è solo una sua grazia.

Lui non era obbligato a darci niente, ci ha dato tutto perchè lo ha deciso Lui

Anche il suo morire per noi.

Tu puoi arrivare a capire che hai necessità di Uno che ti salvi per vivere bene, ma non puoi pretenderlo, ti può solo essere dato.

"Io non sono degno" vuol dire: io non posso pretendere niente per la mia salvezza, posso solo attendere, perchè io sono come polvere, come una "canna spezzata dall'uragano".

12.04.2006 - Canto: "Tornerò"

Quando uno dice "Tornerò" vuol dire che spera o desidera un cambiamento.

Potremmo pensare, ad es., al ritorno dalle vacanze...: quanti di voi fino ad ora non hanno fatto bene, non si sono impegnati... "Tornerò": dopo le vacanze di Pasqua potrebbero tornare con un desiderio vero di cambiamento, proprio come il figliol prodigo.

19.04.2006 - Canto: "Camminerò"

Dovrebbe essere proprio la canzone della ripresa.

Veniamo da una breve vacanza, da giorni molto importanti come quelli della Settimana Santa, dove abbiamo avuto modo di meditare.

"Camminerò" vuol dire "Continuerò a vivere bene, a mantenere i propositi fatti per la Quaresima, a sostenere la scuola..."

"Camminerò nella tua strada, Signor": la strada del Signore è la Via Crucis!

"Or non m'importa se uno ride di me": chi ti vede impegnato, serio nel tuo lavoro, ride di te, ti dice:

"Chi te lo fa fare? Chi credi di essere?"

Ma tu lascialo ridere. Uno ride perchè non ha nient'altro da fare, non ha nient'altro nella testa.

20.04.2006 - Canto: "Il nostro cuore"

"Il nostro cuore" sta ad indicare il nostro io.

Come faccio a stare nella vita senza paura, senza tristezza, senza disperazione? Come faccio a stare nella vita come vincitore, cioè facendo bene quello che devo fare? Come faccio a non perdermi?

La canzone risponde a queste domande con precisione:

1 - "mai il tuo sguardo fuggirà": non smetterò mai di guardare in faccia il Signore; farò quello che Lui desidera da me. Lasciati guardare dal Signore, sii sincero con Lui!

2 - "la tua gente non ha paura": chi è amico del Signore nella vita non ha paura;

3 - "la tua gloria loderò, la tua forza griderò": devi diventare praticamente un "tifoso" del Signore!

21.04.2006 - Canto: "Guantanamera"

"La schiavitù degli uomini è la più grande pena del mondo": anche solo per queste parole vale la pena cantare questa canzone.

Poi parla anche di "coltivare la rosa bianca"... e viene da pensare a quel gruppo di ragazzi tedeschi fatti uccidere da Hitler perchè si opponevano alla sua dittatura con le loro idee, il loro studio, la loro amicizia, senza bisogno di usare le armi.

Hitler non aveva paura di chi usava le armi, ma di quelli che avevano idee contrarie alle sue, di quelli che avevano una testa pensante, come quei ragazzi, e che spingevano le persone a liberarsi da quella schiavitù.

24.04.2006 - Canto: "Ave, biele stele"

C'è tanta gente che non decide, ma va dietro alla corrente, come i turaccioli sulle onde del mare... Oggi noi facciamo scuola, ma siccome "ufficialmente" c'è il tanto celebrato "ponte", tanti dei nostri alunni sono rimasti a casa, d'accordo con i genitori. Questo la dice lunga sulla capacità di decidere di tanti piccoli, ma soprattutto di tanti adulti...

Chissà perchè chi ha scritto questa canzone ha dato alla Madonna il titolo di "stella"? Probabilmente perchè le stelle hanno il loro "posto fisso" nel firmamento, quando compaiono sono un punto fermo: La Madonna è il nostro grande "punto fermo", la "stella polare" per ogni decisione della vita!

26.04.2006 - Canto: "Freedom"

"Libertà" è la parola più complicata che esista.

Ieri, 25 aprile, c'era la festa della liberazione. In molte manifestazioni ci sono stati tafferugli, violenze e odio verso gli avversari politici, oltre a bandiere bruciate...

Evidentemente per libertà tanti intendono il fare ciò che si vuole.

Se ci sbagliamo nel capire cos'è la libertà, siamo fregati, diventiamo violenti.

Libertà è essere attaccati allo stesso "chiodo", allo stesso "punto di sicurezza".

La sicurezza dell'alpinista è il chiodo conficcato nella roccia: se vuole andare su, deve stare attaccato al chiodo!

Il "chiodo" per noi è la verità: bisogna stare attaccati alla verità per essere liberi!

La verità non è quello che pensi tu (se no siamo da capo...), ma è quello che è, è la realtà che c'è.

Gesù è l'unico al mondo ad aver detto: "Io sono la verità!" e non: "Io ho la verità".

Perciò la verità la possiede la persona che diventa amica di Gesù. Quando si conosce la realtà così come la conosce Gesù, si diventa liberi. Accade come per certi aerei che possono rifornirsi in volo...

27.04.2006 - Canto: "In chi"

Il punto fermo di una persona, ciò che le dà sicurezza, è Gesù.

Se uno diventa amico di Gesù, solo questa persona è veramente libera: può perfino sbagliare e può rimediare.

La persona è una realtà precisa: è da sempre uguale a sé stessa.

Tanti di voi oggi credono di essere diversi, di essere "originali", "speciali"... Ma il cuore è sempre quello e il cervello è sempre quello e c'è un solo modo giusto di vivere e tutti gli altri sono sbagliati.

"In chi": c'è Uno che merita di essere tuo amico, che ti conviene farti amico, non gli altri cinquecento...

"Forza", "fede", "pace" e "gloria" sono in assoluto le cose più importanti della vita.

Ci sono anche un'infinità di altre cose nella vita (bellezza, fortuna, soldi, successo...) e il terribile errore che potete fare è credere che queste siano le più importanti.

Se arrivate a capire che le cose essenziali nella vita sono le prime quattro e non tutte le altre, siete a posto: anche essendo piccoli diventate come i chiodi nella roccia per l'alpinista.

28.04.2006 - Canto: "Povera voce"

Più passa il tempo e più si capisce che questa canzone è un dono dello Spirito Santo.

E' come un concentrato di filosofia. Se uno si mette a pensare cos'è la persona e volesse sintetizzare mille libri a riguardo in un canto, verrebbe fuori questa piccola canzone.

"Tutta la vita chiede l'eternità": noi non riusciamo a capire che siamo "intrecciati" con l'eternità, con il Mistero, con Dio. Noi non lo vediamo, ma lo troviamo dappertutto.

Se devi pensare a quello che sei tu, in fondo in fondo alla tua persona trovi quel Dio che ti ha voluto.

02.05.2006 - Canto: "L'opera"

Che mistero... La vita va avanti comunque e tanti non se ne accorgono.

Viene in mente l'immagine dei naufraghi: il mare li tiene su comunque, ma loro non hanno più una rotta. Eppure erano su una bella nave... L'oceano resta, ma loro, pian piano, scompaiono.

Se voi andate avanti così siete come naufraghi.

La canzone parla di un'amarezza che viene su nel vedere che tutti inseguono un modo di vivere basato sul successo, sul potere, sul "gasamento", sulla violenza...

Ma questa amarezza sarà trasformata in contentezza!

La contentezza vera non sarà dei furbi, dei ricchi, dei violenti (anzi, questi stanno già correndo verso la loro rovina), ma di chi ha saputo fare a meno di quelle cose.

03.05.2006 - Canto: "Narrano i cieli"

Sembra facile, perchè è la canzone di un innamorato che si accorge che succedono delle cose meravigliose. Ma qui non dice quali sono queste cose meravigliose.

E' come se restasse senza parole e non volesse dire niente per non turbare la contemplazione.

L'innamorato non ignora che ci sono anche le cose brutte, ma aspetta, osserva e si accorge che anche dopo la tragedia viene una cosa bella, che la stessa tragedia può trasformarsi in qualcosa di bello...

Se devi pensare alle cose della vita, se vuoi essere capace di osservare la vita senza sbagliare, devi metterti bene in testa prima cos'è la vita.

La vita viene da un Creatore e c'è da sempre: stai osservando una cosa che ti pare di capire, ma non devi dimenticare da dove viene, da Chi viene.

04.05.2006 - Canto: "Ho un amico"

Il nostro amico Luigino ospita delle persone che non sono capaci di vivere da sole. Chi di noi sarebbe capace di tanto?

Quando voi dite "amico" o "amica" intendete qualcuno che vi è simpatico, che vi va a genio.

Immaginate di tirare in casa un bambino o un ragazzo perchè non riesce a vivere da solo, perchè ha problemi gravi...

Se chiedessimo a Luigino cosa pensa di questa canzone, lui direbbe che è per l'Amico grande che ha che prende in casa sua gente sconosciuta solo perchè ha bisogno.

L'amicizia deve essere con tutti, soprattutto con chi ha bisogno e che ti appare come un fastidio.

05.05.2006 - Canto: "Laudato sii"

Qui il Signore è lodato per le cose che ha fatto.

Ma oltre alle cose che ci sono, ci sono anche gli avvenimenti che accadono e non sono mica tutti belli. Nel canto originale S.Francesco loda il Signore per "sorella morte"...

"Il senso della vita è cantare e lodarti": tu sei stato messo al mondo per fare piacere a Lui, non a te stesso. Perchè così "la tua vita diventa come una canzone", cioè gioiosa e bella!

08.05.2006 - Canto: "Santa Maria del cammino"

Manca un mese alla fine della scuola. Perfino i calciatori parlano di "concentrazione" nel gestire le ultime energie... Per voi deve essere così!

Domani ci aspetta la gita scolastica...

A me fa senso il termine "gita scolastica": sa di occasione per scappare dalla scuola. E infatti normalmente le gite diventano pretesto per far casino, sballare e devastare.

Noi andiamo a trovare il nostro grande amico Luigino, che, assieme ad altri amici, conduce una comunità per il recupero di ragazzi ex tossicodipendenti, ma soprattutto di malati psichici. Luigino da ragazzo era pieno di interessi, di progetti... Era anche un grande rocciatore...

Poi questa scelta..

Come mai ha deciso di dedicare la vita a quest'opera? Chi glielo fa fare?

Glielo chiederemo domani!

10.05.2006 - Canto: "*Este es el dia del Señor*"

Potremmo anche dire così: "Questo giorno il Signore lo ha fatto apposta per noi!".

Ogni giorno è così, ogni giorno potremmo cantare così.

Mi veniva da pensare alla gita di ieri...

Tutte le nostre gite hanno come caratteristica l'andare a vedere cose molto antiche e cristiane. Ad es. ieri a Verona abbiamo visitato l'antichissima chiesa di S.Zeno.

Noi siamo i discendenti di quelli che hanno costruito quell'opera meravigliosa!

Queste sono le cose di cui dovremmo essere fieri!

Noi discendiamo da gente che aveva una grande testa e una grande fede!

11.05.2006 - Canto: "*Quando uno ha il cuore buono*"

Gesù e la nostra santa madre Chiesa sono gli unici che sanno veramente com'è fatta la vita. Tutti gli altri dicono fesserie...

Noi abbiamo la fortuna di conoscere quello che dicono Gesù e la Chiesa e lo conosciamo anche attraverso le nostre canzoni ogni mattina.

Le nostre canzoni sono come un fiore in un giardino: tu vedi il bello che c'è fuori, ma questo c'è perchè hanno le "radici" nel pensiero di Gesù e della Chiesa.

"... puoi rispondermi solo tu": tu hai la possibilità perfino di rifiutarti di ascoltare il Signore che ti cerca, perchè Lui non può obbligarti.

Ma puoi anche ascoltarlo e dirgli: "Signore, cosa vuoi che io faccia?".

12.05.2006 - Canto: "*La cosa più importante*"

Andare a scuola è comunque una fatica, una decisione.

Se la vita obbliga a decidere e se ogni decisione deve tendere al meglio, qual è la decisione più grande? Che cosa è meglio?

Questa domanda andrebbe scritta all'inizio del diario di scuola.

Il meglio del meglio è imparare ad amare il Signore!

15.05.2006 - Canto: "*Ave, Maria, splendore del mattino*"

Ieri era la festa della mamma...

Non c'è da fare grandi discorsi per riconoscere la grandezza di una persona come la mamma. Questa canzone fa proprio così.

Con questa canzone vogliamo dire alla Madonna che siamo contenti della sua benevolenza e della sua protezione.

Dobbiamo tenere presente la parola "popolo".

Noi non comprendiamo la bellezza di questo essere suoi. Dobbiamo preoccuparci molto di più della nostra amicizia, del nostro volerci bene, del nostro essere insieme, perchè questo fa piacere alla Madonna.

Chi invece vuole "sottolineare" la sua personalità, la sua singolarità, fa dispiacere alla Madonna.

Lei sa già che tu sei diverso dagli altri e vuole che tu metta la tua diversità al loro servizio, non che ti faccia notare sopra gli altri!

16.05.2006 - Canto: "Il disegno"

Se una cosa non entra nel cervello non ha consistenza. E, se entra nel cervello, il risultato si vede nella vita della persona.

Un cervello senza immagini, senza parole, è come un computer senza il dischetto.

Le parole, le immagini, arrivano al cervello attraverso le orecchie e gli occhi. Ma per questo "trasporto" ci vuole ancora il cervello che ordina ai sensi di agire.

Si possono passare delle ore a fotografare (come avete fatto voi in gita...) senza osservare veramente niente.

Questo canto ci permette in qualche modo di entrare nella testa del Signore a vedere il suo "disegno".

Se uno non s'accorge di quello che il Signore ha fatto è come se Egli non avesse fatto niente.

Ma se uno si accorge, è veramente libero!

Uno che fa quello che vuole non si distingue dagli animali. E' solo quando comincia a diventare veramente libero che inizia una vita nuova.

L'uomo libero è quello che capisce cosa deve fare: all'origine della libertà c'è un obbligo, un dovere, un'obbedienza, non un istinto (questo vale per gli animali): "...la mia libertà è il tuo disegno su di me"!

17.05.2006 - Canto: "Big blues"

Quando si sta facendo una cosa senza senso, inutile, si è già fuori dalla giusta strada.

Le regole della vita ci sono, non le abbiamo mica inventate noi!

Questa è la canzone della compagnia ordinata che riconosce che la vita è ordinata da un Altro. Quel Mistero che ha un progetto su di te (vd. "Il disegno" di ieri) non puoi chiamarlo amico?

E infatti questa canzone fa proprio così

18.05.2006 - Canto: "Grazie alla vita"

Uno potrebbe dire: "Aspetta a dire grazie, bisogna vedere come va!".

Invece bisogna dire: "Grazie alla vita" senza aggiungere nient'altro, quando è bella e quando è brutta.

E' rimasta solo la Chiesa a dire queste cose, cioè che la vita è un valore assoluto: può essere bella o brutta, ma il suo valore non cambia.

Il bene è una vita vivente, è una persona: Gesù!

L'ha detto Lui: "Io sono la vita!".

Bisogna pensare a queste cose, anche se nessuno ormai ve le dice più.

19.05.2006 - Canto: "Hombres nuevos"

E' la canzone di persone rifatte nuove, come quelli che vanno a "rifarsi" negli istituti di bellezza... Si parla di persone ben fatte e ben cresciute.

E come si fa a capire quando delle persone sono così? C'è un "test" infallibile: non hanno vergogna dei poveri e "condividono con loro il tetto e il pane".

L'altro "test" delle persone rifatte, nuove, è che si aiutano.

Ma per avere questo devi chiedere: chiedere a Colui che ti ha fatto di rifarti.

22.05.2006 - Canto: "La Madre, vedrai"

Si potrebbe vedere in questo canto un'immagine dell'anno scolastico: ci sono le ultime interrogazioni, gli ultimi compiti e c'è paura...E viene meno la voglia... Proprio nell'ultimo tratto viene a mancare il fiato...

Se vuoi portare a casa una pagella con scritto "promosso" devi "affrontare fatica e sudore".

Ma la Madre tiene buono tutto di te, anche quello che sembra un difetto, una mancanza.

Lei non prende solo le cose buone che fai (raccolgerebbe ben poco!), ma prende su tutto quello che sei e lo presenta a Gesù come un tesoro.

Qui si trovano le radici della speranza. Altrimenti in base a cosa dici: "Speriamo..."?

Possiamo sperare perchè c'è una Madre così!

23.05.2006 - Canto: "Verso la verità"

Una domanda che si fa spesso ai piccoli è: "Cosa farai da grande? Cosa vuoi diventare?".

La cosa seria da cui parte questa domanda è l'osservare un movimento: la persona si muove, vuol diventare.

Aiutare a diventare comporta il mettersi davanti e fare da guida.

Oggi non c'è nessuno davanti a voi. Gli stessi genitori si mettono dietro di voi a vedere e vi lasciano fare.

"E' urgente trovare il modo di raddrizzare questi ragazzini" dice una giornalista, "si deve svegliare anche il ministro della scuola" in modo che anche gli insegnanti si mettano davanti a guidare, rimproverare, sollecitare.

Noi abbiamo il privilegio di sapere dove andare: sappiamo che dobbiamo camminare verso la verità. Non buttiamo via questo privilegio che abbiamo di poter cantare questa canzone!

Potrebbe perfino essere che ci vergogniamo del fatto che sappiamo dove andare, perchè, se dici che cammini verso la verità della vita, ti deridono... e questo ci intimorisce, ci fa vergognare...

24.05.2006 – Canto: "Pim pam"

E' una canzone "polivalente": è allegra, ma le parole sono figure.

Il "camino" è simbolo di una bella casa dove si va a riposare, a stare bene. E questo "signore" è uno che aspetta tanti ospiti.

Alla fine del canto le parole cambiano un po': aumenta il "fuoco", cioè aumenta il benessere. E si conclude con "fin qui" (invece che "così"): la casa sulla montagna è un punto di arrivo; il risultato di un camminare è una felicità senza fine, è uno stare con quel "signore" che ti ospita nella sua casa e ti dà un benessere senza fine.

25.05.2006 - Canto: "Kumbaya"

Questa canzone può sembrare esagerata: chiedere al Signore di venire con noi quando dormiamo, quando mangiamo... Lui che è il creatore del cielo e della terra...

E invece è giusto dire così, non è esagerato quello che cantiamo. A lui interessa tutto di noi. Lui è perfino curioso di tutto quello che ci succede.

26.05.2006 - Canto: "I cieli"

Oggi dobbiamo pensare ad Alice (la nostra alunna che è stata ricoverata per il riattivarsi di una forma leucemica), le dedichiamo questa canzone.

Ci vuole una grande energia per la decisione. La decisione è energia.

"I cieli" stanno a significare la terra che va a meraviglia, senza difetti, dove tutte le cose sono belle e gioiose.

Alice potrebbe dire: "Allora io qua non sono in cielo...".

Dobbiamo allora cambiare le parole della canzone? Non penso sia il modo giusto di considerare la cosa.

Si può cominciare a guardare in alto e vedere il "cielo". E cosa possiamo vedere?

"S'è curvato su di me": tu sei il centro dell'attenzione di Colui che ha fatto i cieli, che ha fatto l'universo!

"E' disceso giù dal cielo": è vicino!

Come fa Alice in un lettino d'ospedale a pensare a queste cose? Come fa a dire queste cose?

Ce lo dirà lei!

Se ci va nella testa che il Signore ci fa compagnia tutto il giorno, tutte le cose che facciamo cambiano volto, diventano belle!

29.05.2006 - Canto: "*Maria di Guadalupe*"

Sono pochi quelli tra di voi che cantano... Non mi stupisce la cosa...

Gli esperti dicono che la caratteristica dei giovani di oggi sia la noia. E si esprime con l'incapacità, la non voglia di essere presente.

Il bisogno di essere veri non c'è più, c'è la noia.

Ieri, preparando la pesca, ho riletto il nostro cartellone "Frustra vivit qui nemini prosit" e ho pensato di tradurlo così: "E' inutile vivere se non vuoi imparare a diventare utile".

Essere utile indica tantissime cose il cui denominatore comune è la decisione.

Pensate al donatore di sangue: non si preoccupa se è da solo a compiere il gesto, non si preoccupa di chi riceverà il suo sangue, decide una cosa e va a farla. E' un gesto culturalmente grande.

Quando siete seduti qui con il libretto dei canti tra le mani è la stessa cosa: puoi stare lì come una mummia, oppure puoi decidere di cantare, cioè puoi decidere di far essere utile questo momento.

Non avete idea di quanto sia grande per la vostra persona il decidere di partecipare a quello che viene proposto.

E tu devi decidere per te, non devi guardare gli altri. A dare valore alla tua persona è la tua decisione. E, al momento di decidere, uno è solo. (...)

"Maria di Guadalupe... apparve un dolce mattino...": caratteristica del divino è di apparire con una bellezza discreta. Come è accaduto ieri: mentre nel campo di concentramento di Auschwitz il Papa pronunciava le ultime parole, è uscito l'arcobaleno.

30.05.2006 - Canto: "*Nella tua pace*"

Non è la canzone di uno che vuol morire, ma di uno che vuol vivere nel modo giusto.

"Compirò, secondo la parola che hai detto, la mia fatica": questa fatica è la vita.

E' come dire: "Io accetto questa vita che mi hai dato e voglio viverla in modo completo!".

Qual è questo modo completo?

Ricordiamo il cartellone di cui abbiamo detto ieri: "E' inutile vivere se non vuoi imparare a diventare utile".

"Me ne andrò come un pellegrino per il mondo ad annunciare te": questo è il massimo di utilità che uno può dare.

Qual è il grado di utilità che tutti possono raggiungere?

E' quello che stiamo realizzando facendo l'appello: "Io ci sono! Io vado!". Come dicevamo ieri a proposito dei donatori di sangue: io decido di fare una cosa perchè è buona e decido per me, nessuno può sostituirsi a me nella decisione. E se i miei compagni mi ostacolano o mi deridono, io vado dritto per la mia strada!

31.05.2006 - Canto: "*Canzone dell'Ideale*"

Sapete cosa significa Ideale? ... No, eh?...

Mi piacerebbe fare un test per vedere quante parole conoscete... Ne saprete quaranta o cinquanta invece che migliaia...

E' come avere un dito solo invece di dieci, come fai a prendere le cose?

L'Ideale non è mica una cosa che non c'è!

L'Ideale è il tuo DNA: decide tutto di te!

Tu diventerai solo ciò che ti permette il tuo DNA, il tuo Ideale:

Se non hai un Ideale la tua persona non ha consistenza.

01.06.006 - Canto: "*La pietra*"

La pietra dovrebbe indicare un inizio, un momento iniziale di una costruzione ("Mettere la prima pietra..."). Noi la cantiamo alla fine di un anno scolastico. Perchè?

Perchè l'inizio che più ci colpisce, di cui ci accorgiamo veramente, è l'inizio del giorno, di ogni giorno. E' da qui che dobbiamo prendere spunto.

Parlare di inizio anno o di fine anno è meno sentito, meno stringente, anche se, nel momento in cui accade, impressiona.

E' dall'inizio del giorno che devi prendere lo spunto per guardare a tutta la giornata, perchè la giornata è tutta piena di inizi, è un continuo inizio!

La pietra è immagine di Gesù. Tanti che l'hanno conosciuto non si sono accorti o non hanno voluto riconoscere che Lui è l'inizio.

La pietra è Gesù: bisogna che sia lì, con te, come l'inizio di quello che fai. Quasi come se tu gli chiedessi continuamente: "Cosa ne dici, Gesù?...".

05.06.2006 - Canto: "Da font de mê anime"

Stiamo pur certi che è tutto calmo, tutto sotto controllo, anche se a noi pare che il mondo sia in preda alle convulsioni.

Ci sono degli avvenimenti inarrestabili che fermeranno tutta l'agitazione dei superbi, che credono di fare quello che vogliono; avvenimenti che, come ha cantato Maria nel Magnificat, rialzeranno gli umili, gli oppressi.

L'intervento dell'Eterno è inesorabile, verrà! Magari fra tanti anni e tu non ci sarai... Vorrà dire che vedrai tutto dall'alto!

Nell'attesa bisogna stare attenti a non farsi prendere dalla disperazione.

Questo canto è la promessa fatta da Dio all'inizio della creazione e che si realizza in una ragazzina che schiaccia la testa al Serpente.

Sono passate migliaia e migliaia di anni dalla creazione di Adamo ed Eva, ma poi la promessa si è realizzata, è inesorabile!

06.06.2006 - Canto: "Go down, Moses"

Il Faraone teneva schiavi gli israeliti. Il Signore ha deciso di liberare il Suo popolo scegliendo uno e dandogli il compito e il potere di fare il liberatore.

Ma chi è per me adesso il Faraone? Bisogna capire bene.

Il "faraone" è il nemico che vuol farti fare quello che vuole; chiunque cerca di fare così con te, chiunque cerca di usarti, è il "faraone".

Mosè ha fatto fatica ad accettare il compito, ha cercato di evitarlo in tutti i modi. Anche il popolo si è opposto e anche dopo essere stato liberato con tanti prodigi, messo alla prova nel deserto, ha cominciato a lamentarsi e a ribellarsi.

Essere liberatori ed essere liberati è bello, ma è difficile da accettare, perchè costa grande sacrificio.

La liberazione ha un prezzo...

07.06.2006 - Canto: "Viva la company"

Questa musichetta "effervescente" potrebbe andare bene anche per certe compagnie balorde... Ma bisogna considerare le parole...

E' impossibile una compagnia se non nasce da un'amicizia di ognuno con il suo Signore. Se uno va a vedere dove inizia un fiume, trova una serie di rigagnoli: ognuno è una sorgente a sé, ma poi confluiscono, si mettono assieme.

In una compagnia vera accade proprio così. Le persone che hanno un'amicizia personale vera con il loro Signore, poi si incontrano per forza!

Pensate a queste cose, se no finite per stare qui tre anni senza che accada niente per la vostra vita!

Come per un sasso: può stare a mollo anni e anni nell'acqua, ma non prende niente; se lo "strizzi" non esce neanche una goccia...

